



COMUNE DI BIVONA

ORIGINALE

PROVINCIA DI AGRIGENTO

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 41 del 28/08/2019

OGGETTO: Approvazione del Rendiconto di Bilancio Gestione anno 2018.

L'anno duemiladiciannove questo giorno ventotto del mese di Agosto alle ore 19,00 nella sala delle adunanze consiliari della Sede comunale a seguito di invito diramato dal Presidente in data 19/08/2019 prot. N.3975 si è riunito il consiglio comunale in seduta ordinaria di I^a convocazione.

Dei consiglieri comunali sono presenti n. 10 e assenti sebbene invitati n. 2 come segue:

N. O.	COGNOME E NOME	Presente	Assente
1	BRUNO GASPARE	X	
2	CINA' DOMENICA	X	
3	PERCONTI ANGELA	X	
4	BATTAGLIA NINA	X	
5	CHILLURA SALVATORE	X	
6	DI GUIDA MARIA ROSA		X
7	MORTELLARO GIUSEPPE	X	
8	CUTRO' SALVATORE	X	
9	MARRONE SALVATORE	X	
10	CALAFIORE CAROLA MARIA	X	

N. O.	COGNOME E NOME	Presente	Assente
11	CHIARAMONTE ANTONIO	X	
12	GIARDINA FEDERICA		X

Partecipa il Segretario Comunale **Dott. Vasile Salvatore**

Nomina scrutatori i Sigg. Mortellaro, Cinà, Chiaramonte

Essendo legale il numero degli intervenuti il Presidente Rag. Gaspare Bruno

Assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

E' presente il Sindaco.

-Il Presidente - Ricorda che già si è insediato il Commissario ad acta, Dott. Petralia per l'approvazione del Conto Consuntivo anno 2018 e dà lettura ai consiglieri comunali della parte dispositiva del verbale redatto nell'ultima visita del Commissario ad acta. Poi riferisce che su richiesta del Sindaco è stato integrato l'ordine del giorno per le sue comunicazioni. Evidenzia che ha integrato l'ordine del giorno non avendo conoscenza delle comunicazioni che il Sindaco doveva fare e per ciò non ha potuto valutare l'urgenza o meno di tale punto nell'attuale seduta. Invita per il futuro il Sindaco a volere comunicare l'oggetto dell'eventuale comunicazione perché l'ufficio di presidenza possa valutare l'urgenza o meno delle comunicazioni e per ciò l'opportunità di integrare o meno l'ordine del giorno. Dopo di che invita il Dott. Montemaggiore di volere relazione in merito alla proposta inerente il Conto Consuntivo esercizio 2018.

-Il Dott. Montemaggiore sopore - Dà lettura della proposta ed illustra i punti più qualificanti della stessa e si sofferma sul rispetto dei parametri strutturali e soprattutto sull'eliminazione dei residui che hanno dato causa alla chiusura del conto in disavanzo, ciò è stato fatto anche su suggerimento del Revisore Unico dei Conti Dott. Comparetto.

-Il Consigliere Marrone - Intervenendo dice che i consiglieri comunali sono chiamati ad esprimere un voto su uno adempimento di rilevante importanza per la vita dell'Ente. Continua dicendo che i consiglieri di minoranza faranno due valutazioni una di ordine politico e una di ordine tecnico. Rileva che ancora una volta il Conto Consuntivo sta per essere approvato oltre i tempi previsti che sono quelli del 30 aprile e che per tale adempimento è già stato nominato il Commissario ad acta. Sotto l'aspetto tecnico e contabile è chiaro che trattasi della fotografia della gestione dell'anno 2018 e per ciò nessun rilievo, ma in merito alla valutazione politica va ribadito che dopo due anni di attività di questa amministrazione abbiamo ancora gli stessi rilievi che il Revisore dei Conti ha fatto in precedenza e dalle osservazioni fatte dal Dott. Comparetto si rileva che poco è stato fatto e tanto ce ancora da fare e ciò si rileva soprattutto nell'ultima parte della relazione e dà lettura di alcune osservazioni fatte dal Revisore. La valutazione politica dei consiglieri di minoranza non può che essere negativa, si opera ancora con un metodo vecchio ed evidenzia la necessità di fare attenzione al disavanzo e alla costituzione dei fondi a garanzia della stabilità finanziaria, poi augura di vedere in futuro un cambiamento.

-Il Consigliere Cutrò - Intervenendo sottolinea il fatto che il cambio di metodo esiste ed è stato fatto da questa amministrazione, infatti a luglio è già stato approvato il Bilancio di Previsione e ad agosto stiamo già approvando il Conto Consuntivo, negli anni precedenti non era così, si arrivava spesso volte alla fine dell'anno. La maggioranza è orgogliosa di avere invertito la rotta e si sta andando verso il risanamento, non può essere sminuito il lavoro fatto con forza e discontinuità dall'operato dall'amministrazione precedente. Rileva che i Comuni vicini ancora non hanno approvato il Conto Consuntivo. Tutti i consiglieri di maggioranza e di minoranza dovremmo essere, egli dice, soddisfatti per l'obiettivo raggiunto e così avere il tempo con serenità di procedere alla stabilizzazione dei dipendenti contrattisti e ringrazia per il lavoro svolto il Dott. Montemaggiore e il Dott. Comparetto.

-Il Presidente - Intervenendo sul risanamento dei debiti dell'Ente che è stato più volte richiesto dalla Sezione di Controllo della Corte dei Conti a partire dal 2010 in poi per 7 anni consecutivi dove ha sempre richiesto le necessarie misure correttive. Il risanamento richiesto dalla Corte dei Conti ha una procedura ben precisa da predisporre e sottoporre a valutazioni della Corte dei Conti. Dopo di che, domanda in tutti questi anni l'abbiamo fatto noi come Comune?, infatti non è stato fatto mai, perché non è stato mai predisposto ne tanto meno sottoposto all'approvazione del Consiglio Comunale. Tutto questo ha sempre richiesto in questi anni la Sezione di Controllo della Corte dei Conti, riconoscendo le segnalazioni documentate fatte dei precedenti Revisori dei Conti. Quando da me detto è riscontrabile nelle deliberazioni di diffida sui Rendiconti sottoposti a controllo dal 2010 in poi, e Lei Sig. Sindaco, allora Vice Sindaco nelle precedenti amministrazioni è sempre stato a conoscenza delle criticità rilevate dalla Corte dei Conti, oltre che dei Revisori precedenti che hanno avuto l'interesse della salvaguardia economica del nostro paese. Poi dice di non volere entrare nel merito delle motivazioni delle dimissioni del Dott. D'Angelo dall'incarico di Revisore Unico dei Conti. Ecco perché, caro Dott. Comparetto nel Consiglio precedente sul Bilancio di Previsione Le avevo chiesto cosa fosse cambiato quest'anno, visto i suoi pareri positivi rispetto ai 7 anni precedenti di pareri negativi espressi dai suoi predecessori. Come si ci fosse stato il tanto sospirato risanamento per anni richiesto dalla Corte dei Conti. Ma quel che stupisce di più è la sua trasformazione da tecnico e organo di controllo a uomo politico a supporto dell'amministrazione, che addirittura riprende e risponde alle mie dichiarazioni fatte in Consiglio e rilevabili dalla Delibera n.31 del 22/07/2019, sul Bilancio di previsione 2019-2021, sostenendo che anche Lei è forte e libero come se il sottoscritto mi fosse riferito a Lei e non a discorsi prettamente politici intercorsi tra me e l'amministrazione.

Poi dice di volere avere i necessari chiarimenti su alcuni aspetti della relazione dell'Organo di Revisione sulle osservazioni rilevate alle pagine 12-13-17-18-23-27-32-33-36 e 38 mettendo in evidenza le irregolarità non sanate, rilievi, considerazioni e proposte scritte dal Revisore e nello stesso tempo faceva notare che cronologicamente non veniva evidenziata la voce debiti e crediti con le Società partecipate-Non riscontrabili, da notare, inoltre, la mancanza dei bilanci. Inoltre, chiede che venga resa disponibile all'Ente la visibilità del questionario (SIGUEL), che verrà disposto dal Revisore dei Conti ed inviato alla Corte dei Conti. Chiede al Revisore dei Conti se ha effettuato o effettuerà le dovute segnalazioni alla Sezione di Controllo della Corte dei Conti delle gravità da Lei riscontrate e scritto nel controllo del Rendiconto. Chiede, ancora al Revisore qual è la situazione dell'Ente in merito al Bilancio consolidato delle Società partecipate. Inoltre, chiede, come mai non ha relazionato in merito ai debiti fuori bilancio e se ha acquisito le dichiarazioni degli uffici competenti, visto che sul Rendiconto non si fa nessun cenno.

- Il Dott. Montemaggiore – Interviene chiarendo che quanto sta per dire non deve essere travisato come un intervento politico, ma un intervento soltanto tecnico perché ritiene necessario chiarire e difendere il lavoro fatto e la sua professionalità messa a disposizione di questo Ente e ribadisce che il documento contabile e le attestazioni rispettano la legittimità, la veridicità e l'universalità della gestione. Le criticità rilevate dal Dott. Comparetto e le osservazioni fatte servono a dare più impulso e a migliorare la situazione finanziaria, ma non dicono che i dati contenuti nel bilancio non sono veritieri. Tutti i dati certificati nel conto sono veritieri e delle sue attestazioni si assume ogni responsabilità, ricordando che il suo operato ha solo come obiettivo l'interesse dell'Ente. Le criticità del Comune di Bivona sono le stesse che hanno gran parte dei Comuni d'Italia.

-Il Consigliere Chiaramonte – Intervenendo dice di avere sentito gli interventi fatti, ma chi amministra deve indicare le strategie per assicurare crescita alla comunità e al territorio. Il Rendiconto non è fatto solo di numeri, ma è il Rendiconto dell'operato e delle azioni dell'amministrazione attiva nel 2018 e dice di rilevare che non ha intravisto nessuna programmazione, vedi gli interventi in agricoltura, data della Sagra della Pesca, viabilità rurale, azione rivolte alle attività commerciali e artigianali e ricorda che a causa della strada interrotta non è stato possibile l'utilizzo ottimale della piscina. Continua dicendo, che avere le strade e le infrastrutture è un diritto dei cittadini e non bisogna ringraziare il Sindaco perché ha ottenuto un finanziamento, non va ringraziato nessuno. La minoranza in merito al Conto Consuntivo, per i motivi detti non può esprimere un voto favorevole essendo la valutazione politica negativa.

-Il Dott. Comparetto – Intervenendo dice di sentire la necessità di precisare quale è la legge e le modalità di nomina del Revisore. Ricorda al Presidente ed ai consiglieri il ruolo che ha che sicuramente è autonomo e indipendente e le osservazioni e le criticità rilevate sono proprio la dimostrazione del lavoro svolto con impegno, serietà, autonomia a tutela di tutto il Consiglio Comunale, poi continua chiarendo i quesiti posti dal Presidente in riferimento a quanto rilevato alle pagine 12 e 13, 17, 18 e 23, 32 e 38. Soprattutto puntualizza il lavoro svolto riguardo all'eliminazione dei residui antecedente al 2010, lavoro che poteva essere fatto anche prima, l'accantonamento di somme relative al contenzioso, chiarisce la mancanza dei bilanci riguardo alle società partecipate. Le osservazioni e le criticità rilevate sono dipese dalle sue verifiche fatte sull'esame del Conto.

-Il Sindaco – Intervenendo ringrazia il Dott. Montemaggiore e il Dott. Comparetto, per la serietà e professionalità, per il lavoro svolto e assicura che l'amministrazione sarà attenta nell'eseguire le osservazioni fatte dal Dott. Comparetto per un risanamento definitivo dell'Ente. Poi ribadisce il fatto che questa amministrazione ha operato contenendo al massimo le spese correnti e cercando di assicurare le entrate anche con una forte lotta all'evasione. Riguardo alla TARI ricorda che ci sono dentro i debiti precedenti con la SOGEIR. In merito ai finanziamenti per le infrastrutture ricorda che se dietro non c'è un lavoro dell'amministrazione, degli uffici non arriva nessun finanziamento. In merito alla discontinuità di metodo sta proprio nella veridicità dei dati di questo Conto Consuntivo e del Bilancio di previsione e poi fa un invito ai consiglieri di minoranza a volere valutare con serenità ed esprimere un voto anche favorevole, perché l'approvazione del Conto Consuntivo e anche presupposto per la conclusione del processo di stabilizzazione dei dipendenti a tempo determinato.

-Il Consigliere Mortellaro – Intervenendo dice che il Conto Consuntivo 2018 è la dimostrazione dell'operato corretto di questa amministrazione che ha contenuto le spese correnti al massimo ed evitando di aumentare le tasse. E' chiaro che l'operazione dei residui eliminati rispondono a dare certezza e stabilità al bilancio è chiaro che tutto ciò va fatto con la necessaria prudenza assicurando il necessario equilibrio finanziario.

- Il Presidente – Intervenendo in merito all'attuale rendiconto ho solo chiesto chiarimenti al Dott. Comparetto relativi alla sua relazione, credo che sia una domanda legittima, non ho mai dubitato che svolge il suo lavoro con autonomia, indipendenza e rispetto per la sua professionalità. Quanto da Lei detto in

precedenza, il sottoscritto aveva fatto rilevare che con la nuova legge i Revisori vengono nominati con sorteggio e non dagli Organi politici. Riguardo l'invito del Sindaco di votare favorevolmente il Rendiconto, rispondo nel dire che la maggioranza con umiltà, metta a conoscenza di tutti i consiglieri comunali sulla programmazione, in maniera che ognuno possa prendersi le proprie responsabilità e non venire in Consiglio a chiedere di votare favorevole per la stabilizzazione dei precari. Per i motivi sopra indicati esprimo voto contrario all'approvazione del Rendiconto 2018, in quanto non sono stato mai coinvolto nella programmazione e nelle scelte politiche fondamentali dell'Ente. Sulla stabilizzazione dei precari non esiste da parte mia alcun pregiudizio, anzi sono favorevole alla stabilizzazione. Riguardo quando detto dal Sindaco sulle criticità e diffide sui Rendiconti precedenti, devo ammettere che il Sindaco, finalmente è sincero nel precisare che quanto da me rilevato risulta a verità.

-Il Consigliere Mortellaro – Dichiara il voto favorevole dei Consiglieri di maggioranza.

-Il Consigliere Marrone – Ribadisce quanto già espresso prima e cioè la valutazione politica negativa sulla gestione 2018.

IL CONSIGLIO COMUNALE

- Vista la proposta;
- Visto il parere del Revisore Unico dei Conti;
- Sentiti gli interventi;
- Visti i pareri di cui all'art.53 della L.n.142/90, recepita con L.R.n.48/91 e successive modifiche ed integrazioni;

Con voti 6 favorevoli e 4 contrari, essendo 10 i presenti dei quali 10 votanti e 0 gli astenuti,

DELIBERA

-Di approvare la proposta inerente “Approvazione del Rendiconto di Bilancio Gestione Anno 2018” e gli allegati, che allegata al presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale.

Con separata votazione ed a voti unanimi il presente provvedimento viene dichiarato immediatamente esecutivo.



COMUNE DI BIVONA

COMUNE DI BIVONA

PROVINCIA DI AGRIGENTO

OGGETTO: Esame ed approvazione Rendiconto di Gestione anno 2018.

Iniziativa della proposta:

Vista la superiore proposta di deliberazione, si esprime parere ai sensi dell'art. 53 della legge n. 142/1990, recepita con L.R. n. 48/1991, modificata ed integrata con L.R. n. 30/2000.

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' TECNICA:

Bivona, 01/07/2019

F A V O R E V O L E

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

F.to Dott. G.B.Montemaggiore

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' CONTABILE:

F A V O R E V O L E

Bivona, 01/07/2019

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

F.to Dott. G.B.Montemaggiore

Si attesta la copertura finanziaria delle spesa di € con imputazione sull'intervento del bilancio corrente esercizio che presenta sufficiente disponibilità , ai sensi del 5° comma dell'art. 55 della L.R. 08/06/1990, n. 142, recepita con L.R. n. 48/1991 e successive modifiche ed integrazioni.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Letto, approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE

F.to Rag. Gaspare Bruno

IL CONSIGLIERE ANZIANO

F.to Ins. Cinà Domenica

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to Dott. Salvatore Vasile

Il presente atto è stato pubblicato all'Albo comunale dal _____ al _____
col n° _____ del Reg. di pubblicazione

IL MESSO COMUNALE

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario certifica, su conforme attestazione del messo, che la presente deliberazione è stata affissa in copia integrale Albo Pretorio di questo Comune per quindici giorni consecutivi dal _____ al _____ ai sensi dell'art. 11 della L.R. 3/12/1991, n. 44.

IL SEGRETARIO COMUNALE

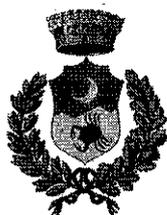
DIVENUTA ESECUTIVA IL _____

- a) Divenuta esecutiva per decorrenza termini ai sensi dell'art. 12, comma 1 della L.R. 03/12/1991 n. 44.
- b) Dichiarata immediatamente esecutiva ai sensi dell'art. 12 comma 2° della L.R. 3/12/1991, n. 44.

Bivona,

F.to IL SEGRETARIO COMUNALE

Dott. Salvatore Vasile



COMUNE DI BIVONA

Libero Consorzio Comunale di Agrigento

DIPARTIMENTO SERVIZI FINANZIARI – PERSONALE - ENTRATE ED
ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Proposta di deliberazione di Consiglio Comunale

OGGETTO: "ESAME ED APPROVAZIONE RENDICONTO DI GESTIONE ANNO 2018".

VISTI l'art. 151, c. 6 e 7, l'art. 227, comma 2, del D.lgs. 267/2000 Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali e l'articolo 18, comma 1, lett. b), del D.lgs. 23/06/2011, n. 118, ai sensi dei quali gli enti locali deliberano, entro il 30 aprile dell'anno successivo, il rendiconto della gestione composto dal conto del bilancio, dal conto economico e dallo stato patrimoniale;

RICHIAMATI gli artt. 151, comma 6, e 231, comma 1, del D.lgs. 18/08/2000, n. 267 i quali prevedono che al rendiconto dell'esercizio venga allegata una relazione sulla gestione redatta secondo quanto previsto dall'art. 11, comma 6, del D.lgs. n. 118/2011;

VISTO l'art. 231 del D.lgs. 267/2000 secondo cui *"la relazione sulla gestione è un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio, contiene ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili, ed è predisposto secondo le modalità previste dall'art. 11, comma 6, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni"*.

DATO ATTO che il Tesoriere dell'Ente ha reso il conto della propria gestione relativa all'anno 2018, e lo stesso coincide perfettamente con le scritture contabili dell'Ente;

VISTA la deliberazione di G.C. n. 110 del 28/06/2019 con la quale si è provveduto al riaccertamento dei residui attivi e passivi relativi all'esercizio finanziario 2018 e approvazione variazioni;

RICHIAMATA deliberazione consiliare n. 2 dell'11.01.2016, con la quale questo Comune si è avvalso della facoltà di rinviare al 2017 l'adozione della contabilità economico patrimoniale e del bilancio consolidato;

PRESO ATTO CHE, con riguardo ai comuni di più piccole dimensioni, il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 26, modificato ed integrato dal D.lgs. n. 118/2011, dispone:

- all'art. 232, comma 2, che "Gli enti locali con popolazione inferiore a 5.000 abitanti possono non tenere la contabilità economico-patrimoniale fino all'esercizio 2017";
- all'art. 233-bis, comma 3, così come modificato dall'articolo 1, comma 83, della legge 145/2018 che "Gli enti locali con popolazione inferiore a 5.000 abitanti possono non predisporre il bilancio consolidato";

APPRESO CHE in data 27/06/2019 è stato approvato il Decreto Legge 34/2019 che prevede all'art. 15 quater un rinvio della contabilità economico-patrimoniale fino all'esercizio 2019;

RITENUTO necessario ribadire, con il presente atto, la volontà di esercitare anche per il 2019 il rinvio della contabilità economico patrimoniale e la non predisposizione del bilancio consolidato, in considerazione delle difficoltà operative legate all'avvio e alla tenuta della contabilità economico-patrimoniale, che implica un carico

di lavoro aggiuntivo difficilmente conciliabile con la carenza di personale dei piccoli comuni, oltre a nuove conoscenze specialistiche e software in grado di gestire le scritture in partita doppia integrate con la contabilità finanziaria non acquisibili in breve tempo;

DATO ATTO, pertanto, che per i Comuni con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti che si sono avvalsi, in forza del comma 2 dell'art. 232 del TUEL, della facoltà di rinvio al 2019 della contabilità economico-patrimoniale (mediante apposita deliberazione del Consiglio Comunale), il rendiconto 2018 deve essere predisposto senza allegare il conto economico e lo stato patrimoniale in quanto tali documenti dovranno essere compresi nel primo rendiconto di affiancamento della contabilità economico-patrimoniale alla contabilità finanziaria, che nel caso di specie è quello del 2019.

ATTESO, inoltre, sulla base del suddetto orientamento, che questo ente, per l'esercizio 2018, può non approvare il conto del patrimonio 2018, nelle more dell'emanazione di provvedimenti di semplificazione degli adempimenti connessi alla tenuta della contabilità economico patrimoniale e di formulazione della situazione patrimoniale, con riferimento ai comuni con popolazione non superiore ai 5 mila abitanti.

TENUTO CONTO che questo ente intende avvalersi della possibilità di non approvare il conto del patrimonio 2018, sulla base delle indicazioni fornite da Arconet con la FAQ n. 22 sopra citata;

VISTO lo schema del Rendiconto 2018 predisposto dal Responsabile del Servizio Finanziario, composto dal Conto del Bilancio oltre a tutti gli allegati previsti per legge approvati con deliberazione di GC. N. 111 del 28/06/2019;

VISTA la relazione sulla gestione dell'esercizio 2018, redatta ai sensi dell'art. 11, comma 6, del D.lgs. n. 118/2011;

VISTA la relazione del Revisore Unico dei Conti;

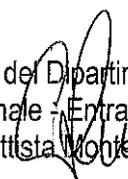
VISTO il D.lgs. del 18/08/2000, n. 267;

VISTO il D.lgs. 118/2011;

PROPONE

- di ritenere quanto nelle premesse espresso parte integrante e sostanziale del presente dispositivo;
- di confermare la volontà di rinvio della contabilità economico-patrimoniale e del bilancio consolidato, già espressa con deliberazione consiliare n. 2 dell'11.01.2016, ai sensi dell'art. 232, comma 2, del D.lgs. n. 267/2000 precisando che essa si estende anche all'esercizio 2018 compreso;
- di approvare, per i motivi di cui in premessa, lo schema di rendiconto dell'esercizio 2018, allegato alla presente proposta, che si compone del conto del bilancio, del conto economico, del prospetto di conciliazione e degli altri allegati previsti per legge, la Relazione Illustrativa al Conto Consuntivo per l'Esercizio Finanziario 2018, resa ai sensi dell'art. 151, c. 6, del D.lg. 267/2000, che forma parte integrante e sostanziale della presente proposta di deliberazione;
- di dichiarare con separata votazione l'atto immediatamente esecutivo ai sensi dell'art. 12, comma 2, L.R. 44/91 e s.m.i.

Bivona, 08/08/2019

Il Dirigente del Dipartimento
Servizi Finanziari – Personale – Entrate ed Attività Produttive
dott. Giovan Battista  maggiore

Il Sindaco
dott.  Cinà



COMUNE DI BIVONA

(Libero Consorzio Comunale di Agrigento)

OGGETTO: Proposta di deliberazione di Consiglio Comunale "ESAME ED APPROVAZIONE RENDICONTO DI GESTIONE ANNO 2018".

Iniziativa della proposta:

Vista la superiore proposta di deliberazione, si esprime parere ai sensi dell'art. 53 della legge n. 142/1990, recepita con L.R. n. 48/1991, modificata ed integrata con L.R. n. 30/2000.

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITÀ TECNICA:

Bivona, 01/07/2019

FAVOREVOLE

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

F.to Dott. Giovan Battista Montemaggiore

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITÀ CONTABILE:

FAVOREVOLE

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

F.to Dott. Giovan Battista Montemaggiore

Si attesta la copertura finanziaria della spesa di € con imputazione sull'intervento del bilancio corrente esercizio che presenta sufficiente disponibilità, ai sensi del 5° comma dell'art. 55 della L.R. 08/06/1990, n. 142, recepita con L.R. n. 48/1991 e successive modifiche ed integrazioni.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO



COMUNE DI BIVONA

Provincia di Agrigento
Piazza Ducale n. 1 – 92010 Bivona

VERBALE N. 15 DEL 05/08/2019

L'anno **DUEMIDICIANNOVE** il giorno **CINQUE** del mese di **AGOSTO** presso il Comune di Bivona è presente, come previsto dal vigente regolamento di contabilità armonizzata dell'ente, presso il Comune di Bivona il Revisori Unico dei Conti Dott. Salvatore Comparetto nominato con Delibera del Consiglio Comunale n. 37 dell'11/09/2018;

Si procede con il seguente ordine del giorno:

- 1) Approvazione relazione rendiconto anno 2018;
- 2) Varie ed eventuali.

L'organo di revisione prende in esame la proposta di deliberazione consiliare relativa all'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2018 e premette che:

- 1) il "rendiconto della gestione" rappresenta il momento conclusivo del processo di programmazione e controllo previsto dal legislatore nel vigente ordinamento contabile, nel quale con il bilancio di previsione si fornisce una rappresentazione preventiva delle attività pianificate dall'amministrazione, esplicitando in termini contabili e descrittivi le linee della propria azione di governo attraverso l'individuazione degli obiettivi e dei programmi;
- 2) con il rendiconto, che si inserisce nel complessivo sistema di bilancio, deve fornire informazioni sui programmi e i progetti realizzati e in corso di realizzazione e sull'andamento finanziario, economico e patrimoniale dell'ente. Sotto il profilo politico-amministrativo, il rendiconto consente l'esercizio del controllo che il Consiglio dell'ente esercita sulla Giunta quale organo esecutivo, nell'esercizio delle prerogative di indirizzo e di controllo politico-amministrativo attribuite dall'ordinamento al Consiglio";
- 3) le finalità del rendiconto siano quelle di "rendere conto della gestione" e di fornire informazioni sulla situazione patrimoniale e finanziaria oltre che sull'andamento economico e sui flussi finanziari di un ente locale;
- 4) gli obiettivi generali della comunicazione dell'ente locale devono essere quelli di dare informazioni utili al fine di evidenziare le responsabilità decisionali e di gestione, fornendo informazioni sulle fonti e sugli impieghi in termini finanziari e di cassa, oltre che sui costi dei servizi erogati, misurando l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa. In altri termini, il rendiconto deve soddisfare le esigenze di tutti quei soggetti utilizzatori del sistema di bilancio quali i cittadini, i consiglieri e gli amministratori, gli organi di controllo e gli altri enti pubblici, i dipendenti, i finanziatori, i fornitori e gli altri creditori, fornendo tutte le informazioni utili per evidenziare i risultati socialmente rilevanti prodotti dall'ente.

Si evidenzia che:

- Part. 151, c. 6 e 7, Part. 227, comma 2, del D.L.vo 267/2000 Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali e l'articolo 18, comma 1, lett. b), del D.Lgs. 23/06/2011, n. 118, stabiliscono che gli enti locali deliberano, entro il 30 aprile dell'anno successivo, il rendiconto della gestione composto dal conto del bilancio, dal conto economico e dallo stato patrimoniale e al rendiconto dell'esercizio venga allegata una relazione sulla gestione redatta secondo quanto previsto dall'art. 11, comma 6, del D.Lgs. n. 118/2011;
- Part. 231 del D.L.vo 267/2000 stabilisce che "la relazione sulla gestione e' un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio, contiene ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati



COMUNE DI BIVONA

Provincia di Agrigento
Piazza Ducale n. 1 – 92010 Bivona

contabili, ed e' predisposto secondo le modalità previste dall'art. 11, comma 6, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni;

- il Tesoriere dell'Ente ha reso il conto della propria gestione relativa all'anno 2018 e lo stesso coincide perfettamente con le scritture contabili dell'Ente;

- con deliberazione n. 118 del 09/08/2018 la Giunta Comunale ha provveduto al riaccertamento dei residui attivi e passivi relativi all'esercizio finanziario 2017 e approvazione variazioni;

- con deliberazione consiliare n. 2 dell'11.01.2016 l'ente si è avvalso della facoltà di rinviare al 2017 l'adozione della contabilità economico patrimoniale e del bilancio consolidato.

Relativamente al conto economico e dallo stato patrimoniale si rileva quanto segue:

1) con riguardo ai comuni di più piccole dimensioni, il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 26, modificato ed integrato dal D.Lgs. n. 118/2011, dispone:

- all'art. 232, comma 2, che “Gli enti locali con popolazione inferiore a 5.000 abitanti possono non tenere la contabilità economico-patrimoniale fino all'esercizio 2017”;

- all'art. 233-bis, comma 3, che “Gli enti locali con popolazione inferiore a 5.000 abitanti possono non predisporre il bilancio consolidato fino all'esercizio 2017”;

2) alla faq 22 relativa all'opportunità di redigere seppur senza alcuna approvazione formale almeno il conto del patrimonio al 31/12/2016, la Commissione Arconet, il 24 marzo 2017, ha precisato che: “Nel confermare che l'art. 227, comma 3, del Tuel prevede che “Nelle more dell'adozione della contabilità economico patrimoniale gli enti locali con popolazione inferiore a 5mila abitanti che si avvalgono della facoltà, prevista dall'articolo 232, non predispongono il conto economico, lo stato patrimoniale e il bilancio consolidato», si rappresenta che l'ultimo periodo dell'art. 11, comma 13, d.lgs 118/2011 prevede che “Al primo rendiconto di affiancamento della contabilità economico patrimoniale alla contabilità finanziaria previsto dall'articolo 2, commi 1 e 2, è allegato anche lo stato patrimoniale iniziale”. Pertanto la legge richiede a tali enti l'approvazione dello stato patrimoniale al 1° gennaio 2017 (che rappresenta anche la situazione patrimoniale al 31 dicembre 2016), da predisporre sulla base del:

a) proprio inventario al 31 dicembre 2016 aggiornato secondo i criteri di valutazione dell'attivo e del passivo previsti dal principio applicato della contabilità economico patrimoniale n. 9.3 “Il primo stato patrimoniale: criteri di valutazione”, e ricodificato secondo il piano patrimoniale del piano dei conti integrato;

b) conto del patrimonio 2015 riclassificato secondo lo schema previsto dall'allegato n. 10 al D.Lgs. n. 118/2011 e aggiornato per tenere conto della gestione 2016;

3) la Commissione Arconet, con la FAQ n. 30 del 12 aprile 2018, ha precisato che, “Considerata la formulazione poco chiara dell'art. 232 del TUEL citato, gli enti locali con popolazione inferiore a 5.000 abitanti, che hanno disposto (come dispositivo da cui discende la volontà dell'organo) la facoltà di rinviare l'adozione della contabilità economico patrimoniale anche per l'esercizio 2017, interpretando in tal senso l'art. 232 del TUEL, **possono approvare e successivamente inviare alla BDAP il rendiconto 2017 senza i prospetti relativi allo stato patrimoniale e al conto economico**”;

4) tale nuova interpretazione dell'art. 232 del Tuel consente agli enti locali con popolazione inferiore a 5.000 abitanti di rinviare al 2018, previa adozione di formale decisione da parte



COMUNE DI BIVONA

Provincia di Agrigento
Piazza Ducale n. 1 – 92010 Bivona

dell'organo consigliere, la contabilità economico patrimoniale ed il conseguente obbligo di predisporre il conto economico e lo stato patrimoniale;

5) in data 27/06/2019 è stato approvato il Decreto Legge 34/2019 che prevede all'art. 15 quater un rinvio della contabilità economico-patrimoniale fino all'esercizio 2019;

6) i Comuni con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti che si sono avvalsi, in forza del comma 2 dell'art. 232 del TUEL, della facoltà di rinvio al 2017 della contabilità economico-patrimoniale (mediante apposita deliberazione del Consiglio Comunale), il rendiconto 2018 può essere predisposto senza allegare il conto economico e lo stato patrimoniale in quanto tali documenti dovranno essere compresi nel primo rendiconto di affiancamento della contabilità economico-patrimoniale alla contabilità finanziaria, che nel caso di specie è quello del 2018.

Per quanto sopra esposto l'ente ha manifestato la volontà di esercitare, anche per il 2018, il rinvio della contabilità economico patrimoniale e del bilancio consolidato, in considerazione delle difficoltà operative legate all'avvio e alla tenuta della contabilità economico-patrimoniale, che implica un carico di lavoro aggiuntivo difficilmente conciliabile con la carenza di personale dei piccoli comuni, oltre a nuove conoscenze specialistiche e software in grado di gestire le scritture in partita doppia integrate con la contabilità finanziaria non acquisibili in breve tempo.

Pertanto, per l'esercizio 2018, può non approvare il conto economico e del patrimonio, fermo restando l'obbligo di procedere alla sua riclassificazione ed aggiornamento al 1° gennaio 2019 ai fini dell'avvio della nuova contabilità economico-patrimoniale.

L'organo di revisione:

- ◆ visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2017 con le relative delibere di variazione;
- ◆ viste le disposizioni della parte II – ordinamento finanziario e contabile del Tuel;
- ◆ visto in particolare l'articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;
- ◆ visto il D.lgs. 118/2011;
- ◆ visti i principi contabili applicabili agli enti locali per l'anno 2018;
- ◆ visto il regolamento di contabilità approvato con delibera dell'organo consiliare n. 21 del 21/04/2018;
- ◆ verificati gli allegati al rendiconto 2018;

APPROVA

1) la relazione al rendiconto dell'esercizio 2018, allegata alla presente verbale per costituirne parte integrante e sostanziale, che si compone del conto del bilancio e dei seguenti allegati:

- la relazione sulla gestione dell'organo esecutivo con allegato l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti;
- la delibera dell'organo esecutivo di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi;
- il conto del tesoriere (art. 226 TUEL);
- il conto degli agenti contabili interni ed esterni (art. 233 TUEL);
- il prospetto dimostrativo del risultato di gestione e di amministrazione;
- il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato;



COMUNE DI BIVONA

Provincia di Agrigento
Piazza Ducale n. 1 – 92010 Bivona

- il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- il prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie (facoltativo per i Comuni sotto 5.000 abitanti);
- il prospetto degli impegni per missioni, programmi e macroaggregati (facoltativo per i Comuni sotto 5.000 abitanti);
- la tabella dimostrativa degli accertamenti assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- la tabella dimostrativa degli impegni assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- il prospetto rappresentativo dei costi sostenuti per missione (facoltativo per i Comuni sotto 5.000 abitanti);
- il prospetto delle spese sostenute per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali (facoltativo per i Comuni sotto 5.000 abitanti);
- il prospetto delle spese sostenute per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni (facoltativo per i Comuni sotto 5.000 abitanti);
- il prospetto dei dati SIOPE;
- l'elenco dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo;
- l'elenco dei crediti inesigibili, stralciati dal conto del bilancio, sino al compimento dei termini di prescrizione;
- l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, dei rendiconti e dei bilanci consolidati delle unioni di comuni di cui il comune fa parte e dei soggetti considerati nel gruppo "amministrazione pubblica" di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al , decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce. Tali documenti contabili sono allegati al rendiconto della gestione qualora non integralmente pubblicati nei siti internet indicati nell'elenco;
- la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale (D.M. 18/02/2013);
- il piano degli indicatori e risultati di bilancio (art. 227/TUEL, c. 5);
- il prospetto spese di rappresentanza anno 2018 (art.16, D.L. 138/2011, c. 26, e D.M. 23/1/2012);
- la certificazione rispetto obiettivi anno 2018 del saldo di finanza pubblica;
- elenco delle entrate e spese non ricorrenti.

IL REVISORE UNICO DEI CONTI
Dott. Salvatore COMPARETTO



COMUNE DI BIVONA

Provincia di Agrigento
Piazza Ducale n. 1 - 92010 Bivona

Al Commissario ad Acta
Dott. Giuseppe Petralia
g.petralia@regione.sicilia.it

Al Presidente del Consiglio Comunale
Ai Consiglieri Comunali
Al Sindaco
Al Segretario Generale
Al Responsabile del Settore Finanziario

Oggetto: Trasmissione verbale e relazione rendiconto di gestione per l'esercizio finanziario 2018.

In riscontro alla nota prot. n. 3757 del 02 Agosto 2019 fatta pervenire dal Commissario ad Acta nominato si trasmette la seguente documentazione:

- 1) Relazione sulla proposta di deliberazione consiliare avente ad oggetto " Approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2018";
- 2) Verbale n. 15 del 05/08/2019 relativamente alla succitata di deliberazione consiliare.

Distinti saluti

IL REVISORE UNICO DEL CONTI
Dott. Salvatore COMPARETTO



COMUNE DI BIVONA
Provincia di Agrigento
Piazza Ducale n. 1 – 92010 Bivona

**Relazione
dell'organo di
revisione**

**Anno
2018**

- *sulla proposta di
deliberazione
consiliare del
rendiconto della
gestione*
- *sullo schema di
rendiconto*

IL REVISORE UNICO DEI CONTI
DOTT. SALVATORE COMPARETTO



COMUNE DI BIVONA

Provincia di Agrigento
Piazza Ducale n. 1 - 92010 Bivona

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2018

L'organo di revisione ha esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario per l'anno 2018, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2018 operando ai sensi e nel rispetto:

- del D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- del D.lgs. 23 giugno 2011 n.118 e dei principi contabili 4/2 e 4/3;
- degli schemi di rendiconto di cui all'allegato 10 al d.lgs.118/2011;
- dello statuto comunale e del regolamento di contabilità;
- dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

presenta

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione e sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2018 del Comune di BIVONA che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Bivona, li 05 Agosto 2019

IL REVISORE UNICO DEI CONTI
DOTT. SALVATORE COMPARETTO



COMUNE DI BIVONA

Provincia di Agrigento
Piazza Ducale n. 1 – 92010 Bivona

INTRODUZIONE

Il sottoscritto Dott. Salvatore Comparetto Revisore Unico dei Conti nominato con delibera dell'organo consiliare n. 37 del 07/09/2018;

◆ ricevuta in data 02/07/2019 la proposta di delibera consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2018, approvati con delibera della giunta comunale n. 111 del 28/06/2019, completi dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – di seguito TUEL):

- a) Conto del bilancio;
- b) Conto economico
- c) Stato patrimoniale;

e corredati dagli allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo.

- ◆ visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2018 con le relative delibere di variazione;
- ◆ viste le disposizioni della parte II – ordinamento finanziario e contabile del Tuel;
- ◆ visto in particolare l'articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;
- ◆ visto il D.lgs. 118/2011;
- ◆ visti i principi contabili applicabili agli enti locali;
- ◆ visto il regolamento di contabilità approvato con delibera dell'organo consiliare n. 21 del 21/04/2018;

TENUTO CONTO CHE

◆ durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del TUEL avvalendosi anche di tecniche motivate di campionamento;

◆ il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;

◆ si è provveduto a verificare la regolarità ed i presupposti delle variazioni di bilancio approvate nel corso dell'esercizio dalla Giunta, dal responsabile del servizio finanziario e dai dirigenti, anche nel corso dell'esercizio provvisorio;

In particolare, ai sensi art. 239 comma 1 lett. b) 2, è stata verificata l'esistenza dei presupposti relativamente le seguenti variazioni di bilancio: NO VARIAZIONI

Variazioni di bilancio totali	n. 0
di cui variazioni di Consiglio	n. 0



COMUNE DI BIVONA

Provincia di Agrigento
Piazza Ducale n. 1 – 92010 Bivona

di cui variazioni di Giunta con i poteri del consiglio a ratifica ex art. 175 c. 4 Tuel	n. 0
di cui variazioni di Giunta con i poteri propri ex art. 175 comma 5 bis Tuel	n. 0
di cui variazioni responsabile servizio finanziario ex art. 175 c. 5 quater Tuel	n. 0
di cui variazioni altri responsabili se previsto dal regolamento di contabilità	n. 0

- ◆ le funzioni richiamate ed i relativi pareri espressi dall'organo di revisione risultano dettagliatamente riportati nella documentazione a supporto dell'attività svolta;
- ◆ i principali rilievi e suggerimenti espressi durante l'esercizio sono evidenziati nell'apposita sezione della presente relazione.

RIPORTA

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2018.



COMUNE DI BIVONA

Provincia di Agrigento
Piazza Ducale n. 1 – 92010 Bivona

CONTO DEL BILANCIO

PREMESSE E VERIFICHE

Il Comune di Bivona registra una popolazione al 31.12.2016, ai sensi dell'art.156, comma 2, del Tuel, di n. 3.665 abitanti.

L'organo di revisione ha verificato che:

- l'Ente **risulta** essere correttamente adempiente rispetto alla trasmissione degli schemi di bilancio, dei dati contabili analitici, del piano degli indicatori e dei documenti allegati richiesti dalla BDAP rispetto ai bilanci di previsione, rendiconti,
- che l'Ente **ha** provveduto alla trasmissione dei dati alla BDAP del rendiconto 2017 attraverso la modalità "in attesa di approvazione";
- nel corso dell'esercizio 2018, in ordine all'eventuale utilizzo dell'avanzo di amministrazione, in sede di applicazione dell'avanzo libero l'ente non si trovasse in una delle situazioni previste dagli artt.195 e 222 del TUEL (utilizzo di entrate a destinazione specifica e anticipazioni di tesoreria), come stabilito dal comma 3-bis, dell'art. 187 dello stesso Testo unico;
- nel rendiconto 2018 le somme iscritte ai titoli IV, V e VI delle entrate (escluse quelle entrate del titolo IV considerate ai fini degli equilibri di parte corrente) **sono state** destinate esclusivamente al finanziamento delle spese di investimento.

In riferimento all'Ente si precisa che:

- non ha in essere operazioni di partenariato pubblico-privato, come definite dal d.lgs. n. 50/2016;
- partecipa all'Unione dei Comuni Platani-Quisquina-Magazzolo;
- non ha dato attuazione all'obbligo di pubblicazione sul sito dell'amministrazione di tutti i rilievi mossi dalla Corte dei conti in sede di controllo, nonché dei rilievi non recepiti degli organi di controllo interno e degli organi di revisione amministrativa e contabile, ai sensi dell'art. 31, d.lgs. n. 33/2013;
- ha ricevuto anticipazioni di liquidità di cui art. 11, d.l. n. 35/2013 convertito in legge n. 64/2013 e norme successive di rifinanziamento;
- non si è avvalso della facoltà, di cui all'art. 1, co. 814, della l. 27 dicembre 2017, n. 205;
- dai dati risultanti dalla tabella dei parametri di deficitarietà strutturale allegata al rendiconto emerge che l'ente non è da considerarsi strutturalmente deficitario e soggetto ai controlli di cui all'art. 243 del Tuel;
- che in attuazione dell'articoli 226 e 233 del Tuel gli agenti contabili, hanno reso il conto della loro gestione, entro il 30 Gennaio 2019, allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art. 233;
- che l'ente **non ha** nominato il responsabile del procedimento ai sensi dell'art.139 Dlgs. 174/2016 ai fini della trasmissione, tramite SIRECO, dei conti degli agenti contabili;
- che il responsabile del servizio finanziario **ha** adottato quanto previsto dal regolamento di contabilità per lo svolgimento dei controlli sugli equilibri finanziari;



COMUNE DI BIVONA

Provincia di Agrigento
Piazza Ducale n. 1 – 92010 Bivona

- nel corso dell'esercizio 2018, **non sono state** effettuate segnalazioni ai sensi dell'art.153, comma 6, del TUEL per il costituirsi di situazioni, non compensabili da maggiori entrate o minori spese, tali da pregiudicare gli equilibri del bilancio;
- nel corso dell'esercizio l'ente **ha** provveduto al recupero delle eventuali quote di disavanzo di amministrazione *dell'esercizio precedente* pari ad € 123.269,00
- non è in dissesto;
- l'operazione di annullamento automatico dei debiti tributari fino a mille euro (comprensivo di capitale, interessi e sanzioni) risultanti dai singoli carichi affidati agli agenti della riscossione dal 1 gennaio 2000 al 31 dicembre 2010 disposta dall'art. 4 del decreto legge 119/2018 ha prodotto un disavanzo pari a. € 0,00 L'art. 11 bis, comma 6 del D.l. 14 dicembre 2018 n. 135 (convertito in legge 11.2.2019 n. 12 decreto semplificazioni) ha previsto la possibilità di ripartire il disavanzo un numero massimo di cinque annualità. L'importo del disavanzo ripianabile non può essere superiore alla sommatoria dei residui cancellati per effetto dell'operazione di stralcio al netto dell'accantonamento al FDCE nel risultato d'amministrazione;
- **non ha provveduto** nel corso del 2018 al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio. Dopo la chiusura dell'esercizio ed entro la data di formazione dello schema di rendiconto sono stati:
 - riconosciuti e finanziati debiti fuori bilancio per euro 6.535,90;
 - segnalati passività potenziali per euro 130.000,00 circa;Al finanziamento dei debiti fuori bilancio di cui al punto 1) si è provveduto con delibera consiliare n. 12 del 01/03/2019 per euro 6.535,90
- che l'ente non essendo in dissesto finanziario, né strutturalmente deficitario in quanto non supera oltre la metà dei parametri obiettivi definiti dal decreto del Ministero dell'Interno del 18/2/2013, ed avendo presentato il certificato del rendiconto 2017 entro i termini di legge, non ha avuto l'obbligo di assicurare per l'anno 2018, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale, acquadotto e smaltimento rifiuti.

GESTIONE FINANZIARIA

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

- risultano emessi n. 1826 reversali e n. 1959 mandati;
- i mandati di pagamento risultano emessi in forza di provvedimenti esecutivi (e/o contratti) e sono regolarmente estinti;
- il ricorso all'anticipazione di tesoreria è stato effettuato nei limiti previsti dall'articolo 222 del TUEL;
- gli utilizzi, in termini di cassa, di entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti sono stati effettuati nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 195 del TUEL e al 31/12/2017 risultano totalmente reintegrati;
- Nel conto del tesoriere al 31/12/2018 sono indicati pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31/12/2018 pari a € 0,00 ;
- l'anticipazione di tesoreria utilizzata ai sensi dell'art. 222 del Tuel nell'anno 2018 è stata pari ad € 0,00 in quanto l'ente ha fatto ricorso all'utilizzo delle entrate vincolate per € 531.554,24;



COMUNE DI BIVONA

Provincia di Agrigento
Piazza Ducale n. 1 – 92010 Bivona

- il ricorso all'indebitamento è stato effettuato nel rispetto dell'art. 119 della Costituzione e degli articoli 203 e 204 del TUEL, rispettando i limiti di cui al primo del citato articolo 204;
- i pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, coincidono con il conto del tesoriere dell'ente, banca Unicredit s.p.a. reso entro il 30 Gennaio 2019.

RISULTATI DELLA GESTIONE

Fondo di cassa

Il fondo di cassa al 31/12/2018 risultante dal conto del Tesoriere **corrisponde** alle risultanze delle scritture contabili dell'Ente.

Fondo di cassa al 31 dicembre 2018 (da conto del Tesoriere)	751.661,20
Fondo di cassa al 31 dicembre 2018 (da scritture contabili)	751.661,20

L'andamento della consistenza del fondo di cassa complessivo nell'ultimo triennio è il seguente:

3. Consistenza del fondo cassa nell'ultimo triennio

	2016	2017	2018
Fondo cassa complessivo al 31.12	1.086.617,49	493.848,06	751.661,20
<i>di cui cassa vincolata ⁽¹⁾</i>	1.693.558,27	1.257.365,50	1.283.215,45

L'evoluzione della cassa vincolata nel triennio è rappresentata nella seguente tabella:

Consistenza cassa vincolata	+/-	2016	2017	2018
Consistenza di cassa effettiva all'1.1	+	2.104.601,16	1.693.558,27	1.257.365,50
Somme utilizzate in termini di cassa all'1.1	+	0,00	0,00	0,00
Fondi vincolati all'1.1	=	2.104.601,16	1.693.558,27	1.257.365,50
Incrementi per nuovi accrediti vincolati	+	151.849,90	0,00	869.485,48
Decrementi per pagamenti vincolati	-	562.892,79	436.192,77	843.635,53
Fondi vincolati al 31.12	=	1.693.558,27	1.257.365,50	1.283.215,45
Somme utilizzate in termini di cassa al 31.12	-	0,00	0,00	0,00
Consistenza di cassa effettiva al 31.12	=	1.693.558,27	1.257.365,50	1.283.215,45

Sono stati verificati gli equilibri di cassa:



COMUNE DI BIVONA

Provincia di Agrigento
Piazza Ducale n. 1 - 92010 Bivona

Parte II) SEZIONE I.1 - DATI CONTABILI CASSA

1. Equilibri di cassa

Riscossioni e pagamenti al 31.12.2018					
	+/-	Previsioni definitive**	Competenza	Residui	Totale
Fondo di cassa iniziale (A)		493.848,06			493.848,06
Entrate Titolo 1.00	+	2.723.447,40	104.660,62	974.362,25	1.075.022,87
di cui per estinzione anticipata di prestiti (*)		0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 2.00	+	5.631.711,67	1.281.165,11	2.166.064,27	3.447.229,38
di cui per estinzione anticipata di prestiti (*)		0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 3.00	+	2.110.671,38	77.767,25	336.921,82	414.689,07
di cui per estinzione anticipata di prestiti (*)		0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da aa.pp. (B1)	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Entrate B (B=Titoli 1.00, 2.00, 3.00, 4.02.06)	=	10.465.830,45	1.463.592,98	3.477.348,34	4.940.941,32
di cui per estinzione anticipata di prestiti (somma *)		0,00	0,00	0,00	0,00
Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	+	8.175.443,79	2.706.011,26	1.054.088,72	3.760.099,98
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	+	1.881.083,15	300.565,17	102.033,67	402.598,84
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00	0,00
di cui rimborso anticipazioni di liquidità (d.l. n. 35/2013 e ss. mm. e rifinanziamenti)		0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Spese C (C=Titoli 1.00, 2.04, 4.00)	=	10.056.526,94	3.006.576,43	1.156.122,39	4.162.698,82
Differenza D (D=B-C)	=	409.303,51	-1.542.983,45	2.321.225,95	778.242,50
Altre poste differenziali, per eccezioni previste da norme di legge e dai principi contabili che hanno effetto sull'equilibrio					
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti (E)	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento (F)	-	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata di prestiti (G)	+	0,00	0,00	0,00	0,00
DIFFERENZA DI PARTE CORRENTE H (H=D+E-F+G)	=	409.303,51	-1.542.983,45	2.321.225,95	778.242,50
Entrate Titolo 4.00 - Entrate in conto capitale	+	6.004.075,00	802.566,21	26.377,49	828.943,70
Entrate Titolo 5.00 - Entrate da rid. attività finanziarie	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 6.00 - Accensione prestiti	+	1.162.349,51	276.097,69	7.466,28	283.563,97
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento (F)	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Entrate Titoli 4.00+5.00+6.00 +F (I)	=	7.166.424,51	1.078.663,90	33.843,77	1.112.507,67
Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche (B1)	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 5.02 Riscoss. di crediti a breve termine	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 5.03 Riscoss. di crediti a m/l termine	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 5.04 per riduzione attività finanziarie	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Entrate per riscossione di crediti e altre entrate per riduzione di attività finanziarie L1 (L1=Titoli 5.02,5.03, 5.04)	=	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Entrate per riscossione di crediti, contributi agli investimenti e altre entrate per riduzione di attività finanziarie (L=B1+L1)	=	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Entrate di parte capitale M (M=I-L)	=	7.166.424,51	1.078.663,90	33.843,77	1.112.507,67
Spese Titolo 2.00	+	9.685.601,86	15.281,64	1.615.355,38	1.630.637,02
Spese Titolo 3.01 per acquisizioni attività finanziarie	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Spese Titolo 2.00, 3.01 (N)	=	9.685.601,86	15.281,64	1.615.355,38	1.630.637,02
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in c/capitale (O)	-	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese di parte capitale P (P=N-O)	=	9.685.601,86	15.281,64	1.615.355,38	1.630.637,02
DIFFERENZA DI PARTE CAPITALE Q (Q=M-P-E-G)	=	-2.519.177,35	1.063.382,26	-1.581.511,61	-518.129,35
Spese Titolo 3.02 per concess. crediti di breve termine	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese Titolo 3.03 per concess. crediti di m/l termine	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese Titolo 3.04 Altre spese increm. di attività finanz.	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese per concessione di crediti e altre spese per incremento attività finanziarie R (R=somma titoli 3.02,	=	0,00	0,00	0,00	0,00



COMUNE DI BIVONA

Provincia di Agrigento
Piazza Ducale n. 1 – 92010 Bivona

RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA

Il risultato della gestione di competenza presenta un **avanzo** di Euro 531.244,11, come risulta dai seguenti elementi:

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				493848,06
RISCOSSIONI	(+)	2545256,88	14193661,50	16738918,38
PAGAMENTI	(-)	2771477,77	13709627,46	16481105,23
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			751661,21
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			751661,21
RESIDUI ATTIVI	(+)	3204549,02	1266215,14	4470764,16
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	3171885,88	1515302,55	4687188,43
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI ⁽¹⁾	(-)			3992,83
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE ⁽¹⁾	(-)			0,00
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE				
.... (A)	(=)			531244,11

Indicare l'importo del fondo pluriennale vincolato risultante dal conto del bilancio (in spesa).



COMUNE DI BIVONA

Provincia di Agrigento
Piazza Ducale n. 1 - 92010 Bivona

4. Conciliazione tra risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione

RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE	
Gestione di competenza	2018
SALDO GESTIONE COMPETENZA*	234.946,63
Fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata	1.000,00
Fondo pluriennale vincolato di spesa	3.992,83
SALDO FPV	-2.992,83
Gestione dei residui	
Maggiori residui attivi riaccertati (+)	0,00
Minori residui attivi riaccertati (-)	668.845,11
Minori residui passivi riaccertati (+)	1.976.636,89
SALDO GESTIONE RESIDUI	1.307.791,78
Riepilogo	
SALDO GESTIONE COMPETENZA	234.946,63
SALDO FPV	-2.992,83
SALDO GESTIONE RESIDUI	1.307.791,78
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	0,00
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	-1.008.501,47
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2018	531.244,11



COMUNE DI BIVONA

Provincia di Agrigento
Piazza Ducale n. 1 – 92010 Bivona

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE ANNO 2018

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio				493.848,06
RISCOSSIONI	(+)	2.545.256,88	14.193.661,50	16.738.918,38
PAGAMENTI	(-)	2.771.477,77	13.709.627,46	16.481.105,23
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			751.661,21
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			751.661,21
RESIDUI ATTIVI	(+)	3.204.549,02	1.266.215,14	4.470.764,16
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	3.171.885,88	1.515.302,55	4.687.188,43
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI ⁽¹⁾	(-)			3.992,83
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN C.TO CAPITALE ⁽¹⁾	(-)			0,00
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2018 (A) ⁽²⁾	(=)			531.244,11
Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2018				
Parte accantonata ⁽³⁾				
Fondo crediti di dubbia esazione al 31/12/2018 ⁽⁴⁾				679.492,23
Accantonamento residui perenti al 31/12/2018 (solo per le regioni) ⁽⁵⁾				0,00
Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti				1.452.708,93
Fondo perdite società partecipate				0,00
Fondo contezioso				25.000,00
Altri accantonamenti				0,00
Totale parte accantonata (B)				2.157.201,16
Parte vincolata				
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili				2.000,00
Vincoli derivanti da trasferimenti				0,00
Vincoli derivanti da contrazione di mutui				0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente				0,00
Altri vincoli da specificare				0,00
Totale parte vincolata (C)				2.000,00
Totale parte destinata agli investimenti (D)				0,00
Totale parte disponibile (E)=(A)-(B)-(C)-(D)				-1.627.957,05
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare ⁽⁶⁾				



COMUNE DI BIVONA

Provincia di Agrigento
Piazza Ducale n. 1 - 92010 Bivona

EVOLUZIONE DEL RISULTATO D'AMMINISTRAZIONE			
	2016	2017	2018
Risultato di amministrazione (+/-)	-1.377.210,40	-1.463.031,53	1.627.957,05
di cui:			
a) Parte accantonata	338.693,48	454.530,06	2.157.201,16
b) Parte vincolata			2.000,00
c) Parte destinata a investimenti			
e) Parte disponibile (+/-) *	-€ 1.038.516,92	-€ 1.008.501,47	€ 531.244,11

Il fondo parte disponibile va espresso in valore positivo se il risultato di amministrazione è superiore alla sommatoria degli altri fondi. In tal caso, esso evidenzia la quota di avanzo disponibile. Va invece espresso in valore negativo se la sommatoria degli altri fondi è superiore al risultato di amministrazione poiché, in tal caso, esso evidenzia la quota di disavanzo applicata (o da applicare) obbligatoriamente al bilancio di previsione per ricostituire integralmente la parte vincolata, la parte accantonata e la parte destinata.

L'Organo di revisione ha verificato che alla chiusura dell'esercizio le entrate esigibili che hanno finanziato spese di investimento per le quali, sulla base del principio contabile applicato di cui all'All.4/2 al D.Lgs.118/2011 e s.m.i., non è stato costituito il F.P.V., sono confluite nella corrispondente quota del risultato di amministrazione vincolato, destinato ad investimento o libero, a seconda della fonte di finanziamento.

OSSERVAZIONI

L'accertamento di un risultato negativo di amministrazione nei termini sopra indicati, anche se conseguente all'applicazione dei nuovi principi introdotti dal processo di armonizzazione contabile, **è da considerarsi grave in quanto espressione di situazioni sottostanti contrarie ai principi di sana gestione e sostenibilità finanziaria.** Ad eccezione della quota di disavanzo determinata dalla reimputazione di residui attivi e passivi agli esercizi nei quali gli stessi sono esigibili, il risultato negativo ha infatti alla base la sussistenza di residui attivi di dubbia e incerta valutazione mantenuti in bilancio negli esercizi precedenti e al termine della gestione e per i quali i nuovi principi contabili richiedono in modo puntuale l'accantonamento nell'apposito fondo, ovvero la presenza di passività potenziali o situazioni debitorie latenti per le quali la legislazione oggi vigente richiede la costituzione di accantonamenti nei fondi rischi.

Si aggiunga che, il risultato contabile di amministrazione, di per sé, non può mai essere considerato una somma "certa", in quanto esso si compone di poste che presentano un margine di aleatorietà riguardo alla possibile sovrastima dei residui attivi e alla sottostima dei residui passivi", come precisato al punto 9.2, All.4/2, D.Lgs.118/2011. Il risultato di amministrazione, pertanto, è un margine che, ove assuma valore positivo, indica, con un'intrinseca aleatorietà e discrezionalità, una gestione contabile in equilibrio ovvero idonea, a livello previsionale e autorizzatorio in sede di Bilancio e a livello consuntivo e gestionale in sede di Rendiconto, alla copertura integrale delle spese dell'esercizio considerato.

Ulteriormente, il risultato di amministrazione, come è noto, in base all'art. 187, c. 1, è "distinto in fondi liberi, fondi vincolati, fondi destinati agli investimenti e fondi accantonati.



COMUNE DI BIVONA

Provincia di Agrigento
Piazza Ducale n. 1 - 92010 Bivona

Soprattutto, ai sensi del c. 2, "Nel caso in cui il risultato di amministrazione non sia sufficiente a comprendere le quote vincolate, destinate e accantonate, l'ente è in disavanzo di amministrazione".

Il disavanzo dell'Ente, quindi, è dato dall'insufficienza del risultato contabile di amministrazione rispetto alla somma algebrica delle componenti accantonate, vincolate e destinate agli investimenti. Dal punto di vista finanziario, il disavanzo significa una non completa copertura contabile dei "fondi" accantonati, vincolati e destinati a investimenti ovvero un'insufficiente capienza delle entrate alle quali sono appostati "vincoli" gestionali finalistici, di natura obbligatoria, discrezionale o mista.

L'organo, per quanto rilevato, ritiene necessaria l'adozione di idonee misure correttive, ai fini del ripristino di una corretta gestione finanziaria. **Nello specifico l'ente con deliberazione consiliare n.31 del 22/07/2019 di approvazione del bilancio di previsione 2019/2021 ha proceduto al finanziamento del disavanzo di amministrazione con gli ordinari strumenti previsti dall'art. 188 del TUEL.** Si ritiene che l'Ente debba procedere ad un aumento delle aliquote e tariffe dei tributi locali e prosegua ad intensificare tutte le attività di riscossione delle proprie entrate al fine di perseguire gli obiettivi di risanamento di bilancio.

Utilizzo nell'esercizio 2018 delle risorse del risultato d'amministrazione dell'esercizio 2017

Risultato d'amministrazione al 31.12.2017										
Valori e Modalità di utilizzo del risultato di amministrazione	Totali	Parte disponibile	Parte accantonata			Parte vincolata				Parte destinata agli investimenti
			FIDE	Fondo riserva potenziali	Altri Fondi	Ecclg	Trasfer.	mutuo	ente	
Copertura dei debiti fuori bilancio	0									
Salvaguardia equilibri di bilancio	0									
Finanziamento spese di investimento	0									
Finanziamento di spese correnti non permanenti	0									
Estinzione anticipata dei prestiti	0	0								
Altra modalità di utilizzo	0									
Utilizzo parte accantonata	0		0	0	0					
Utilizzo parte vincolata	0					0	0	0		
Utilizzo parte destinata agli investimenti	0									0
Valore delle parti non utilizzate	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Valore monetario della parte	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0

Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2018



COMUNE DI BIVONA

Provincia di Agrigento
Piazza Ducale n. 1 – 92010 Bivona

a) Il Fondo pluriennale vincolato nasce dall'applicazione del principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D. Lgs.118/2011 per rendere evidente all'organo consiliare la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

L'Organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento:

- la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
- la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- la corretta applicazione dell'art.183, comma 3 del TUEL in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;
- la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla imputazione e reimputazione di impegni e di residui passivi coperti dal FPV;
- l'esigibilità dei residui passivi coperti da FPV negli esercizi 2018-2019-2020 di riferimento.

La composizione del FPV finale 31/12/2018 è la seguente:

FPV	01/01/2018	31/12/2018
FPV di parte corrente	1.000,00	3.992,83
FPV di parte capitale		
FPV per partite finanziarie		

L'alimentazione del Fondo Pluriennale Vincolato di parte corrente:

	2016	2017	2018
Fondo pluriennale vincolato corrente accantonato al 31.12	19.800,00	1000	3.992,83
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate accertate in c/competenza			
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile **	19.800,00	1000	3.992,83
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i casi di cui al punto 5.4a del principio contabile 4/2***			
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate accertate in anni precedenti			
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in anni precedenti per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile			
- di cui FPV da riaccertamento straordinario			

L'alimentazione del Fondo Pluriennale Vincolato di parte capitale:



COMUNE DI BIVONA

Provincia di Agrigento
Piazza Ducale n. 1 – 92010 Bivona

	2016	2017	2018
Fondo pluriennale vincolato c/capitale accantonato al 31.12	1.628.195,58	0	0
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate e destinate investimenti accertate in c/competenza			
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate e destinate investimenti accertate in anni precedenti	1.628.195,58		
- di cui FPV da riaccertamento straordinario			

ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

L'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2018 come previsto dall'art. 228 del TUEL con atto G.C. n. 110 del 28/06/2019 munito del parere dell'Organo di revisione.

Il riaccertamento dei residui attivi è stato effettuato dai singoli responsabili delle relative entrate, motivando le ragioni del loro mantenimento o dell'eventuale cancellazione parziale o totale.

La gestione dei residui di esercizi precedenti a seguito del riaccertamento ordinario deliberato con atto G.C. n. 110 del 28/06/2019 ha comportato le seguenti variazioni:

VARIAZIONE RESIDUI

	iniziali al	riscossi	inseriti nel rendiconto	variazioni
Residui attivi	6.418.651,01	2.545.256,88	3.204.549,02	- 668.845,11
Residui passivi	7.920.000,54	2.771.477,77	3.171.885,88	- 1.976.636,89

I minori residui attivi e passivi derivanti dall'operazione di riaccertamento discendono da:

	Insussistenze dei residui attivi	Insussistenze ed economie dei residui passivi
Gestione corrente non vincolata	542.438,86	349.300,47
Gestione corrente vincolata	0,00	0,00
Gestione in conto capitale vincolata	100.001,14	1.452.708,93
Gestione in conto capitale non vincolata	26.182,18	172.299,52
Gestione servizi c/terzi	222,93	2.327,97
MINORI RESIDUI	668.845,11	1.976.636,89

Dall'analisi dell'andamento della riscossione in conto residui nell'ultimo quinquennio relativamente alle principali entrate risulta quanto segue:



COMUNE DI BIVONA

Provincia di Agrigento
Piazza Ducale n. 1 – 92010 Bivona

2.2 Andamento della riscossione in conto residui nell'ultimo quinquennio, relativamente alle seguenti entrate:								
Residui attivi		Esercizi precedenti	2014	2015	2016	2017	2018	Totale residui conservati
IMU	Residui iniziali	224.328,49	238.002,11	313.408,23	282.284,68	380.580,54	334.618,08	460.420,00
	Riscosso c/residui al 31.12	9.746,66	24.421,21	36.426,17	44.994,32	134.313,69	60.805,68	436.850,24
	Percentuale di riscossione	4,34%	10,26%	11,62%	15,94%	35,29%	18,17%	94,88%
Tarsu – Tia - Tari	Residui iniziali	906.739,53	605.244,28	627.151,48	717.940,46	819.719,90	727.414,03	584.562,00
	Riscosso c/residui al 31.12	410.071,10	120.229,04	70.239,62	68.092,93	48.558,32	43.313,87	394.433,49
	Percentuale di riscossione	45,22%	19,86%	11,20%	9,48%	5,92%	5,95%	67,48%
Sanzioni per violazioni codice della strada	Residui iniziali	13.126,80	11.763,27	11.776,09	11.829,79	11.521,23	11.372,50	3.652,13
	Riscosso c/residui al 31.12	1.363,53	86,88	99,7	308,56	746,06	720,12	3.652,13
	Percentuale di riscossione	10,39%	0,74%	0,85%	2,61%	6,48%	6,33%	100,00%
Fitti attivi e canoni patrimoniali	Residui iniziali	3.920,97	7.238,84	13.169,10	19.305,98	25.142,98	26.323,68	11.660,52
	Riscosso c/residui al 31.12	3.176,77	981,68	1.427,76	1.346,80	5.135,88	2.548,00	3.347,01
	Percentuale di riscossione	81,02%	13,56%	10,84%	6,98%	20,43%	9,68%	28,70%
Proventi acquedotto	Residui iniziali	354.002,46	348.553,06	380.810,71	435.648,48	330.806,69	368.634,05	279.961,22
	Riscosso c/residui al 31.12	154.457,00	133.800,45	165.711,83	154.665,35	49.048,57	44.848,33	135.213,91
	Percentuale di riscossione	43,63%	38,39%	43,52%	35,50%	14,83%	12,17%	48,30%
Proventi da permesso di costruire	Residui iniziali	0	0	0	0	0	0	5.554,89
	Riscosso c/residui al 31.12	0	0	0	0	0	0	5.554,89
	Percentuale di riscossione	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	100,00%
Proventi canoni depurazione	Residui iniziali	198.911,49	192.948,85	215.789,95	243.830,69	257.966,56	230.286,53	0
	Riscosso c/residui al 31.12	50.320,11	41.951,55	42.080,74	51.315,83	2.974,16	891,81	0
	Percentuale di riscossione	25,30%	21,74%	19,50%	21,05%	1,15%	0,39%	#DIV/0!

¹¹¹ Sono comprensivi dei residui di competenza



COMUNE DI BIVONA

Provincia di Agrigento
Piazza Ducale n. 1 – 92010 Bivona

L'Organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL.

L'ente ha accumulato negli anni criticità sul fronte della riscossione dei residui attivi. Alla luce di tutto ciò è necessario vigilare sempre di più sull'efficienza e sulla tempestività di recupero crediti al fine di impedire la prescrizione e di conseguire l'esito positivo delle azioni esecutive.

FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ

L'ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2. al D.Lgs. 118/2011 e s.m.i..

Per la determinazione del F.C.D.E. l'Ente ha utilizzato il **Metodo semplificato** (N.B. ultimo esercizio di applicazione rif. Principio contabile 4/2) secondo il seguente prospetto:

Fondo crediti accantonato nel risultato di amministrazione al 01/01	+	454.530,06
Utilizzo Fondo crediti per cancellazione crediti inesigibili	-	2.037,83
Fondo crediti definitivamente accantonato nel bilancio di previsione	+	227.000,00
FONDO CREDITI ACCANTONATO A RENDICONTO		679.492,23

OSSERVAZIONI

La quantificazione del Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE, è disciplinata dal art. 46 del D.lgs. n. 118 del 2011 e punto 3.3 dell'allegato 4/2 del medesimo decreto). Il FCDE, nella nuova contabilità armonizzata, determina una primigenia valutazione "standard" della dubbia esigibilità di un credito, per cui si procede automaticamente ad un "accantonamento" sul risultato di amministrazione. In buona sostanza, il FCDE mira ad accumulare risorse sufficienti a coprire il rischio per insussistenze di crediti, diminuendo il risultato di amministrazione (nel caso del Comune già in disavanzo, aumentando il disavanzo da coprire): in questo modo si previene l'evidenziazione di squilibri di bilancio ex art. 81 Cost. correlati all'insussistenza dei crediti.

La quantificazione del FCDE, per altro verso, è diversa a seconda si tratti del bilancio di previsione o del consuntivo. Nel primo caso si assume a riferimento la storica riscossione sugli accertamenti annuali, procedendosi a svalutazione ed accantonamento dei previsti accertamenti, nel secondo caso si prende a riferimento, invece, la riscossione storica sui residui iniziali e il monte residui finale. Su tale secondo ammontare (FCDE a consuntivo) confluisce, in adeguamento e nell'ottica della sostenibilità dell'accantonamento finale, il FCDE annualmente accantonato a previsione.

Si tratta di un calcolo minuziosamente disciplinato dai principi contabili ed in particolare dell'allegato 4/2, D.lgs. n. 118/2011, esempio n. 5. In parte entrata si iscrive il credito al valore nominale (punto 3.3 dell'allegato 4/2 del d.lgs. n. 118 del 2011), mentre tra le passività, in detrazione del saldo contabile, «si inserisce l'importo di prevedibile svalutazione (...), il quale viene accantonato proprio al fine di evitare un risultato di amministrazione negativo a seguito delle eventuali minusvalenze derivanti dalla riscossione dei crediti soltanto parziale» (Corte Cost. n. 279/2016). La valutazione



COMUNE DI BIVONA

Provincia di Agrigento
Piazza Ducale n. 1 – 92010 Bivona

concreta della dubbia esigibilità dei crediti torna ad essere effettuata, obbligatoriamente, dopo tre anni dal primo accertamento. Infatti, «*trascorsi tre anni dalla scadenza di un credito di dubbia e difficile esazione non riscosso*» il responsabile del servizio competente alla gestione dell'entrata deve valutare l'opportunità «di operare lo stralcio di tale credito dal conto del bilancio, riducendo di pari importo il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione», cfr. All. 4/2, § 9.1, enfasi aggiunta).

Si segnala che i residui attivi accertati e mantenuti in bilancio devono essere adeguatamente svalutati in quanto il FCDE risulta *ictu oculi* sottodimensionato rispetto alla capacità storica di riscossione.

FONDI SPESE E RISCHI FUTURI

Fondo contenzioso.

Il risultato di amministrazione presenta un accantonamento per fondo rischi contenzioso per euro 25.000,00, determinato secondo le modalità previste dal principio applicato alla contabilità finanziaria al punto 5.2 lettera h) per il pagamento di potenziali oneri derivanti da sentenze. Dalla ricognizione del contenzioso esistente a carico dell'ente esistente al 31/12 è stata calcolata una passività potenziale probabile di euro 130.000,00 disponendo i seguenti accantonamenti:

- € 100.000,00 già accantonati sugli stanziamenti di competenza del bilancio 2019/2021;
- € 30.000,00 per pagamento spese legali.

Si rileva la non congruità del suddetto fondo. L'Organo di revisione evidenzia che la costituzione e la determinazione dell'accantonamento del fondo rischi è necessaria e doverosa, e deve essere effettuata secondo i principi contabili delineati dal D.lgs. 118/2011 (allegato n. 4/2, punto 5.2, lettera h)), in conformità alla recente giurisprudenza contabile e a quanto rappresentato dalla Commissione Arconet. Tale adempimento obbligatorio si rileva essenziale al fine di assicurare il rispetto degli equilibri di bilancio.

FONDO PERDITE AZIENDE E SOCIETÀ PARTECIPATE

È stata accantonata la somma di euro 0,00 quale fondo per perdite risultanti dal bilancio d'esercizio delle aziende speciali, istituzioni ai sensi dell'art.1, comma 551 della legge 147/2013. Si sollecita l'accantonamento in base alle vigenti disposizioni.

FONDO INDENNITÀ DI FINE MANDATO

È stato costituito un fondo per indennità di fine mandato, così determinato:



COMUNE DI BIVONA

Provincia di Agrigento
Piazza Ducale n. 1 – 92010 Bivona

Somme già accantonate nell'avanzo del rendiconto dell'esercizio precedente (eventuale)	1.000,00
Somme previste nel bilancio dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce	1.000,00
- utilizzi	-
TOTALE ACCANTONAMENTO FONDO INDENNITA' FINE MANDATO	2.000,00

ALTRI FONDI E ACCANTONAMENTI

L'Organo di Revisione ha verificato il mancato accantonamento del fondo contrattazione decentrata e se ne sollecita il relativo accantonamento.

SERVIZI CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO

L'Organo di revisione ha provveduto ad accertare l'equivalenza tra gli accertamenti e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi per conto terzi e risultano **essere** equivalenti.

L'Organo di revisione ha verificato che la contabilizzazione delle poste inserite tra i servizi per conto di terzi e le partite di giro è conforme con quanto stabilito dal principio contabile applicato 4/2, par. 7.

ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:



COMUNE DI BIVONA

Provincia di Agrigento
Piazza Ducale n. 1 – 92010 Bivona

Parte II) SEZIONE II - DATI CONTABILI: INDEBITAMENTO E STRUMENTI DI FINANZA DERIVATA

I. Tabella dimostrativa del rispetto del limite di indebitamento

ENTRATE DA RENDICONTO 2016	Importi in euro	%
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	1.202.631	
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)	2.847.079	
3) Entrate extratributarie (Titolo III)	586.223	
(A) TOTALE PRIMI TRE TITOLI ENTRATE RENDICONTO 2016	4.635.933	
(B) LIVELLO MASSIMO DI SPESA ANNUA AI SENSI DELL'ART. 204 TUEL (10% DI A)	463.593	
ONERI FINANZIARI DA RENDICONTO 2018	126.584	
(C) Ammontare complessivo di interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL al 31/12/2018(1)	126.584	
(D) Contributi erariali in c/interessi su mutui	0	
(E) Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	0	
(F) Ammontare disponibile per nuovi interessi (F= B-C+ D+E)	337.010	
(G) Ammontare oneri finanziari complessivi per indebitamento e garanzie al netto dei contributi esclusi (G= C-D-E)	126.584	
Incidenza percentuale sul totale dei primi tre titoli delle entrate rendiconto 2016 (G/A)*100		2,73%

1) La lettera C) comprende: ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/2016 e ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso.

Nella tabella seguente è dettagliato il debito complessivo:

TOTALE DEBITO CONTRATTO		
1) Debito complessivo contratto al 31/12/2017	+	2.240.710
2) Rimborsi mutui effettuati nel 2018	-	300.565
3) Debito complessivo contratto nell'esercizio 2018	+	0,00
TOTALE DEBITO	=	1.940.145

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:



COMUNE DI BIVONA

Provincia di Agrigento
Piazza Ducale n. 1 – 92010 Bivona

Anno	2016	2017	2018
Residuo debito (+)	2.800.000,00	2.527.284,00	2.240.710,00
Nuovi prestiti (+)			
Prestiti rimborsati (-)	272.716,00	286.574,00	300.565,00
Estinzioni anticipate (-)			
Altre variazioni +/- (da specificare)			
Totale fine anno	2.527.284,00	2.240.710,00	1.940.145,00
Nr. Abitanti al 31/12	3.665	3.596	3.525
Debito medio per abitante	689,57	623,11	550,40

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale			
Anno	2016	2017	2018
Oneri finanziari	127.200,00	112.842,00	98.851,00
Quota capitale	272.216,00	286.574,00	300.565,00
Totale fine anno	399.416,00	399.416,00	399.416,00

L'ente nel 2018 **non** ha effettuato operazioni di rinegoziazione dei mutui.

In relazione ai mutui ed ai prestiti obbligazionari oggetto di estinzione anticipata totale, l'Ente non ha beneficiato dei contributi previsti dall'art. 9-ter del D.L. 24/06/2016 n.113 come introdotto dalla L.07/08/2016 n.160.

Concessione di garanzie

L'ENTE NON HA rilasciato garanzie a favore degli organismi partecipati O a favore di altri soggetti differenti dagli organismi partecipati:

Utilizzo di anticipazione di liquidità Cassa depositi e prestiti

L'ente ha ottenuto nel 2015, ai sensi del decreto del MEF 7/8/2015 una anticipazione di liquidità di euro 526.735,40 dalla Cassa depositi e prestiti da destinare al pagamento di debiti certi liquidi ed esigibili, da restituirsi con un piano di ammortamento a rate costanti di anni 30.

Anno / anni di richiesta anticipo di liquidità	2013 - 2015
Anticipo di liquidità richiesto in totale	914.092,08
Anticipo di liquidità restituito	91.383,15
Quota accantonata in avanzo	822.708,93

L'anticipazione è stata rilevata come indicato nell'art 2, comma 6 del D.L. n. 78/2015.



COMUNE DI BIVONA

Provincia di Agrigento
Piazza Ducale n. 1 – 92010 Bivona

Contratti di leasing

L'ente non ha al 31/12/2017 contratti di locazione finanziaria e/o operazioni di partenariato pubblico e privato.

Strumenti di finanza derivata

L'Ente non ha in corso i seguenti contratti relativi a strumenti finanziari derivati:

VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA

L'Ente ha conseguito il saldo relativo al rispetto degli obiettivi dei vincoli di finanza pubblica per l'esercizio 2018, ai sensi della Legge 243/2012, come modificata dalla Legge 164/2016, della Legge 232/2016 art. 1 commi da 465 a 503, come modificata dalla legge 205/2017, e in applicazione a quanto previsto dalla Circolare MEF – RGS 5/2018, come modificata dalla Circolare MEF RGS 25/2018 in materia di utilizzo avanzo di amministrazione per investimenti, tenuto conto altresì di quanto disposto dall'art. 1 comma 823 Legge 145/2018.

L'ente ha provveduto in data 28/03/2019 a trasmettere al Ministero dell'economia e delle finanze, la certificazione secondo i prospetti allegati al decreto del Ministero dell'Economia e delle finanze n. 38605 del 14.03.2019_.

L'Organo di Revisione ha provveduto a verificare che i dati trasmessi con la certificazione dei risultati corrispondono alle risultanze del Rendiconto della Gestione.

ANALISI DELLE ENTRATE E DELLE SPESE

Per quanto riguarda il grado di attendibilità delle previsioni e della capacità di riscossione delle entrate finali emerge che:

Parte II) SEZIONE I.III - DATI CONTABILI: ENTRATE

1. Grado di attendibilità delle previsioni delle entrate finali

Entrate	Previsione definitiva (competenza)	Accertamenti in c/competenza	Incassi in c/competenza	%
		(A)	(B)	Incassi/accert.ti in c/competenza
				(B/A*100)
Titolo I	1364124,00	1303974,55	974362,25	74,72248979
Titolo II	3553790,41	2742713,72	2166064,27	78,97522276
Titolo III	819036,00	559703,40	336921,82	60,19649336
Titolo IV	6004075,00	158249,30	26377,49	16,66831386
Titolo V	0,00	0,00	0,00	#DIV/0!

Entrate



COMUNE DI BIVONA

Provincia di Agrigento
Piazza Ducale n. 1 – 92010 Bivona

In merito all'attività di verifica e di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti, l'Organo di revisione, con riferimento all'analisi di particolari entrate in termini di efficienza nella fase di accertamento e riscossione, rileva che non sono stati conseguiti i risultati attesi e che in particolare le entrate per il recupero dell'evasione sono state le seguenti:

	Accertamenti	Riscossioni	FCDE	FCDE
			Accantonamento	Rendiconto 2018
			Competenza	
			Esercizio 2018	
Recupero evasione IMU	50000,00	0,00	6678,75	0,00
Recupero evasione TARSU/TIA/TARES	65000,00	0,00	8682,38	0,00
Recupero evasione COSAP/TOSAP	0,00	0,00	0,00	0,00
Recupero evasione altri tributi	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	115000,00	0,00	15361,13	0,00

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per recupero evasione è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2018	27.606,59	
Residui riscossi nel 2018	24,88	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		
Residui al 31/12/2018	27.581,71	99,91%
Residui della competenza	115.000,00	
Residui totali	142.581,71	
FCDE al 31/12/2018	15.361,13	10,77%

OSSERVAZIONI

Si evidenzia che, in generale, la limitata capacità di riscossione riscontrata, e quindi la scarsa disponibilità di liquidità, può influenzare la capacità dell'ente di evadere puntualmente le proprie obbligazioni, soprattutto di parte corrente.

Si rappresenta che la normativa prescrive che l'attività di accertamento sia sempre preceduta da una rigorosa verifica dei titoli giuridici e delle ragioni del mantenimento in bilancio di tali voci di entrata. Invero, l'esiguo - se non addirittura insussistente - indice di realizzazione di tali entrate evidenzia la presenza di crediti chiaramente di difficile, se non impossibile, riscossione e fornisce un importante parametro per valutare l'effettiva capacità dell'ente di realizzare le riscossioni residue.



COMUNE DI BIVONA

Provincia di Agrigento
Piazza Ducale n. 1 – 92010 Bivona

Si rammenta che il principio di prudenza deve caratterizzare l'intera gestione finanziaria delle entrate così come chiaramente enunciato nei "Principi contabili degli Enti locali" (vigenti all'epoca) i quali stabiliscono che: "...Nel rendiconto il principio della prudenza si estrinseca essenzialmente nella regola secondo la quale le componenti positive non realizzate non devono essere contabilizzate. Le componenti negative devono essere contabilizzate anche se solo presunte...", (cfr. Finalità e postulati dei principi contabili degli enti locali, punto 70, all'epoca vigenti) ed in particolare, "...Il principio della prudenza applicato alla procedura di accertamento delle entrate deve garantire, se l'ente rileva un risultato positivo di amministrazione, di poter disporre di risorse certe, definite ed esigibili...". (Cfr. principio contabile n.2, punto 15).

Si osserva che l'applicazione al rendiconto della gestione del principio di prudenza deve tradursi nella regola secondo la quale non possono essere riportate nel risultato di amministrazione le entrate delle quali non è sufficientemente certa la realizzazione. In alternativa, è necessario procedere alla costituzione di appositi accantonamenti nel risultato di amministrazione al fine di sterilizzare gli effetti negativi derivanti da eventuali insussistenze. A tal proposito, si rinvia ai principi contabili armonizzati in merito alla formazione e accantonamento di un apposito FCDE.

Un basso grado di realizzo comporta la formazione di residui attivi che, col passare degli anni, rischiano di divenire difficilmente esigibili, con le inevitabili conseguenze sull'attendibilità del risultato di gestione.

Nello specifico, si invita:

- 1) il Responsabile del Servizio economico e finanziario a verificare che l'accertamento e la riscossione delle entrate avvenga alle scadenze stabilite ed in misura tale da assicurare un gettito di fine esercizio non inferiore alla previsione, evitando accuratamente la costituzione di residui attivi che, per la loro consistenza, incidono sulla liquidità dell'ente.
- 2) il Responsabile del servizio competente a riscontrare, durante l'intera gestione, la fondatezza giuridica dei crediti in essere attraverso la verifica delle azioni condotte dal concessionario e, nel caso in cui si profilino situazioni di incerta esigibilità, provvedere allo stralcio delle medesime poste per l'iscrizione nel conto del patrimonio, sino alla richiesta di formale scarico da parte dell'agente contabile, in base alle procedure di cui al D.Lgs. 112/99 e successive modifiche.

IMU

Le entrate accertate nell'anno 2018 sono **RIMASTE INVARIATE** rispetto a quelle dell'esercizio 2017. La movimentazione delle somme rimaste a residuo per IMU è stata la seguente:



COMUNE DI BIVONA

Provincia di Agrigento
Piazza Ducale n. 1 - 92010 Bivona

Movimentazione delle somme rimaste a residuo per IMU		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2018	381.801,83	
Residui riscossi nel 2018	60.805,68	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	47.183,75	
Residui al 31/12/2018	273.812,40	71,72%
Residui della competenza	23.569,76	
Residui totali	297.382,16	
FCDE al 31/12/2018	61.500,60	20,68%

OSSERVAZIONI: Vedi punto precedente.

TASI

Le entrate accertate nell'anno 2018 sono diminuite di Euro 7.419,28 rispetto a quelle dell'esercizio 2017 per i seguenti motivi: minori versamenti. La movimentazione delle somme rimaste a residuo per IMU è stata la seguente:

Movimentazione delle somme rimaste a residuo per TASI		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2018	0,00	
Residui riscossi nel 2018	0,00	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	0,00	
Residui al 31/12/2018	0,00	#DIV/0!
Residui della competenza	0,00	
Residui totali	0,00	
FCDE al 31/12/2018	8.682,38	#DIV/0!

OSSERVAZIONI: Vedi punto precedente

TARSU-TIA-TARI

Le entrate accertate nell'anno 2018 sono **aumentate** di Euro 23.096,00 rispetto a quelle dell'esercizio 2017 per i seguenti motivi: INCREMENTO TARIFFARIO. La movimentazione delle somme rimaste a residuo per TARSU-TIA-TARI è stata la seguente:



COMUNE DI BIVONA

Provincia di Agrigento
Piazza Ducale n. 1 – 92010 Bivona

Movimentazione delle somme rimaste a residuo per TARSU-TIA-TARI		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2018	949.398,85	
Residui riscossi nel 2018	43.313,87	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	221.984,82	
Residui al 31/12/2018	684.100,16	72,06%
Residui della competenza	190.128,51	
Residui totali	874.228,67	
FCDE al 31/12/2018	85.154,60	9,74%

OSSERVAZIONI: Si richiamano osservazioni precedenti. In merito si osserva che la scarsa movimentazione dei residui dimostra la sostanziale incapacità dell'ente di gestire in maniera efficiente la riscossione delle entrate proprie.

Contributi per permessi di costruire

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Contributi permessi a costruire relative sanzioni	2016	2017	2018
Accertamento	9.409,08	7.856,15	11.827,69
Riscossione	9.409,08	7.856,15	11.827,69

La destinazione percentuale del contributo al finanziamento della spesa del titolo 1 è stata la seguente:

Contributi per permessi a costruire e relative sanzioni destinati a spesa corrente		
Anno	importo	% x spesa corr.
2016	9.409,08	50,00%
2017	7.856,15	50,00%
2018	0,00	0,00%



COMUNE DI BIVONA

Provincia di Agrigento
Piazza Ducale n. 1 – 92010 Bivona

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

(artt. 142 e 208 D.Lgs. 285/92)

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

	2016	2017	2018
accertamento	5.251,08	5.000,00	3.652,13
riscossione	5.251,08	4.402,67	3.652,13
%riscossione	100,00	88,05	100,00
FCDE			

La parte vincolata del (50%) risulta destinata come segue:

DESTINAZIONE PARTE VINCOLATA			
	Accertamento 2016	Accertamento 2017	Accertamento 2018
Sanzioni CdS	5.251,08	5.000,00	3.652,13
fondo svalutazione crediti corrispondente	0,00	0,00	0,00
entrata netta	5.251,08	5.000,00	3.652,13
destinazione a spesa corrente vincolata	2.625,54	2.500,00	1.826,07
% per spesa corrente	50,00%	50,00%	50,00%
destinazione a spesa per investimenti	0,00	0,00	0,00
% per Investimenti	0,00%	0,00%	0,00%

La movimentazione delle somme rimaste a residuo è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2018	11.372,50	
Residui riscossi nel 2018	720,12	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	0,00	
Residui al 31/12/2018	10.652,38	93,67%
Residui della competenza	0,00	
Residui totali	10.652,38	
FCDE al 31/12/2018	234,75	2,20%

Rilevato che nel rispetto del comma 12 bis dell'art.142 del d.lgs. 285/1992, i proventi delle sanzioni derivanti da violazioni al limite massimo di velocità, sono stati attribuiti in misura pari al 50% all'ente proprietario della strada in cui è stato effettuato l'accertamento.

Proventi dei beni dell'ente: fitti attivi e canoni patrimoniali

Le entrate accertate nell'anno 2018 sono **umentate** di Euro 500,00 rispetto a quelle dell'esercizio 2017 per i seguenti motivi: maggiori fitti di fondi rustici. La movimentazione delle somme rimaste a residuo per fitti attivi e canoni patrimoniali è stata la seguente:



COMUNE DI BIVONA

Provincia di Agrigento
Piazza Ducale n. 1 - 92010 Bivona

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2018	45.848,65	
Residui riscossi nel 2018	10.575,78	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	11.274,17	
Residui al 31/12/2018	23.998,70	52,34%
Residui della competenza	16.852,93	
Residui totali	40.851,63	
FCDE al 31/12/2018	4.766,48	11,67%

ANALISI DEI SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE

Si attesta che l'ente non essendo in dissesto finanziario, né strutturalmente deficitario in quanto non supera oltre la metà dei parametri obiettivi definiti dal decreto del Ministero dell'Interno del 18/2/2013, ed avendo presentato il certificato del rendiconto 2016 entro i termini di legge, non ha avuto l'obbligo di assicurare per l'anno 2018, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale, acquedotto e smaltimento rifiuti. (Nel caso in cui non sussistano tali condizioni occorre riportare per i servizi suddetti la percentuale di copertura dei costi realizzata tenendo conto dei minimi previsti: servizi a domanda individuale 36%, acquedotto 80% e smaltimento rifiuti dal 70 al 100%).

Si riportano di seguito un dettaglio dei proventi e dei costi dei servizi a domanda individuale

<i>RENDICONTO 2018</i>	<i>Proventi</i>	<i>Costi</i>	<i>Saldo</i>	<i>% di copertura realizzata</i>	<i>% di copertura prevista</i>
Asilo nido			0,00	#DIV/0!	
Casa riposo anziani			0,00	#DIV/0!	
Fiere e mercati			0,00	#DIV/0!	
Mense scolastiche	29.902,44	82.087,78	-52.185,34	36,43%	
Musei e pinacoteche			0,00	#DIV/0!	
Teatri, spettacoli e mostre			0,00	#DIV/0!	
Colonie e soggiorni stagionali			0,00	#DIV/0!	
Corsi extrascolastici			0,00	#DIV/0!	
Impianti sportivi			0,00	#DIV/0!	
Parchimetri			0,00	#DIV/0!	
Servizi turistici			0,00	#DIV/0!	
Trasporti funebri, pompe funebri			0,00	#DIV/0!	
Uso locali non istituzionali			0,00	#DIV/0!	
Centro creativo			0,00	#DIV/0!	
Altri servizi			0,00	#DIV/0!	
Totali	29.902,44	82.087,78	-52.185,34	36,43%	

Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per macroaggregati, impegnate negli ultimi due esercizi evidenzia:



COMUNE DI BIVONA

Provincia di Agrigento
Piazza Ducale n. 1 – 92010 Bivona

Macroaggregati	rendiconto 2017	rendiconto 2018	variazione
101 redditi da lavoro dipendente	1.540.211,29	1.427.820,22	-112.391,07
102 imposte e tasse a carico ente	102.380,08	90.736,68	-11.643,40
103 acquisto beni e servizi	836.141,32	1.134.850,29	298.708,97
104 trasferimenti correnti	1.045.410,96	1.182.473,13	137.062,17
105 trasferimenti di tributi			0,00
106 fondi perequativi			0,00
107 interessi passivi	112.842,14	126.583,55	13.741,41
108 altre spese per redditi di capitale			0,00
109 rimborsi e poste correttive delle entrate	2.137,80	18.089,54	15.951,74
110 altre spese correnti	77.344,44	77.536,93	192,49
TOTALE	3.716.468,03	4.058.090,34	341.622,31

Spese per il personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente sostenuta nell'anno 2018, e le relative assunzioni hanno rispettato:

- i vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014, dell'art.1 comma 228 della Legge 208/2015 e dell'art.16 comma 1 bis del D.L. 113/2016, e dall'art. 22 del D.L. 50/2017, sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato per gli enti soggetti al pareggio di bilancio e al comma 762 della Legge 208/2015, comma 562 della Legge 296/2006 per gli enti che nel 2015 non erano assoggettati al patto di stabilità;
- i vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa; che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009 di euro 192.161,96;
- l'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013 che risulta di euro 1.578.750,51;
- il limite di spesa degli enti in precedenza non soggetti ai vincoli del patto di stabilità interno;
- l'art.40 del D. Lgs. 165/2001;
- l'art. 22, co.2 del D.L. n. 50/2017: tale articolo ha modificato l'art. 1, co. 228, secondo periodo, della L. nr. 208/2015, prevedendo, a partire dal 2017, per i Comuni con popolazione compresa tra i 1.000 ed i 3.000 abitanti che hanno rilevato nell'anno precedente una spesa per il personale inferiore al 24% della media delle entrate correnti registrate nei conti consuntivi dell'ultimo triennio, l'innalzamento della percentuale del turnover da 75% al 100%;
- l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale come previsto dal comma 2 dell'art.23 del D. Lgs. 75/2017.

Per i comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti, le comunità montane e le unioni di comuni, il limite di spesa non si applica all'utilizzo di dipendenti a tempo pieno di altre amministrazioni locali autorizzati dall'amministrazione di provenienza, purché ciò avvenga nei limiti dell'ordinario orario di lavoro settimanale e non si tratti di prestazioni aggiuntive al di fuori dell'ordinario orario di lavoro. (deliberazione Corte conti, sezione autonomie, 20



COMUNE DI BIVONA

Provincia di Agrigento
Piazza Ducale n. 1 – 92010 Bivona

maggio 2016, n. 23). Il limite di spesa non si applica anche per l'utilizzo contemporaneo di un dipendente da parte di più enti, all'interno dell'ordinario orario di lavoro, e per i dipendenti in posizione di comando. La minore spesa dell'ente titolare del rapporto di lavoro a tempo pieno non può, comunque, generare spazi da impiegare per spese aggiuntive di personale o nuove assunzioni. ***Gli oneri della contrattazione decentrata impegnati nell'anno 2018, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2016 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, tenendo conto del personale assumibile ai sensi della normativa vigente, come disposto dall'art.9 del D.L. 78/2010. I limiti di cui sopra non si applicano alle assunzioni di personale appartenente alle categorie protette ai fini della copertura delle quote d'obbligo (art.3 comma 6 D.L. 90/2014)***

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2018 ***rientra*** nei limiti di cui all'art.1, comma 557 e 557 quater della Legge 296/2006.

	Media 2011/2013 2008 per enti non soggetti al patto	rendiconto 2018
Spese macroaggregato 101	1.802.685,69	1.427.820,22
Spese macroaggregato 103		
Irap macroaggregato 102	117.366,90	90.736,68
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo		
Altre spese: da specificare.....		
Altre spese: da specificare.....		
Altre spese: da specificare.....		
Totale spese di personale (A)	1.920.052,59	1.518.556,90
(-) Componenti escluse (B)	341.301,98	334.387,36
(-) Altre componenti escluse: di cui rinnovi contrattuali		
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	1.578.750,61	1.184.169,54
<small>(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006 o comma 562</small>		

Nel computo della spesa di personale 2018 (altre spese incluse e altre spese escluse) il Comune è tenuto ad includere tutti gli impegni che, secondo il nuovo principio della competenza finanziaria potenziata, venendo a scadenza entro il termine dell'esercizio, siano stati imputati all'esercizio medesimo, ivi incluse quelle relative all'anno 2017e precedenti rinviate al 2018; mentre dovrà escludere quelle spese che, venendo a scadenza nel 2017, dovranno essere imputate all'esercizio successivo) .

L'Organo di revisione ***non ha*** certificato la costituzione del fondo per il salario accessorio.
L'Organo di revisione ***non ha*** rilasciato il parere sull'accordo decentrato integrativo.



COMUNE DI BIVONA

Provincia di Agrigento
Piazza Ducale n. 1 – 92010 Bivona

VERIFICA RISPETTO VINCOLI IN MATERIA DI CONTENIMENTO DELLE SPESE

L'Ente è tenuto al rispetto dei seguenti vincoli:

- vincoli previsti dall'articolo 6 del dl 78/2010 e da successive norme di finanza pubblica in materia di:
 - spese per studi ed incarichi di consulenza (comma 7);
 - per relazioni pubbliche, convegni, pubblicità e di rappresentanza (comma 8);
 - per sponsorizzazioni (comma 9);
 - per attività di formazione (comma 13)
- vincoli previsti dall'art.27 comma 1 del D.L. 112/2008: *«dal 1° gennaio 2009, le amministrazioni pubbliche riducono del 50% rispetto a quella dell'anno 2007, la spesa per la stampa delle relazioni e di ogni altra pubblicazione prevista da leggi e regolamenti e distribuita gratuitamente od inviata ad altre amministrazioni»*

SPESE PER INCARICHI DI COLLABORAZIONE AUTONOMA – STUDI E CONSULENZA

L'ente ha rispettato il limite massimo per incarichi di collaborazione autonoma stabilito dall'art. 14 del D.L. n. 66/2014 non avendo superato le seguenti percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2012:

- 4,5% con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro;
- 1,1% con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro.

Le spese impegnate per studi e consulenze rispettano il limite stabilito dall'art. 14 del d.l.66/2014, non superando le seguenti percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2012:

- 4,2% con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro;
- 1,4% con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro.

SPESE DI RAPPRESENTANZA

Le spese di rappresentanza sostenute nel 2018 ammontano ad euro 100,00 come da prospetto allegato al rendiconto. **(L'art.16, comma 26 del D.L. 138/2011, dispone l'obbligo per i Comuni di elencare le spese di rappresentanza sostenute in ciascun anno in un prospetto (lo schema tipo sarà indicato dal Ministro dell'Interno) da allegare al rendiconto e da trasmettere alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti. Il prospetto deve essere pubblicato nel sito web dell'ente entro 10 giorni dalla approvazione del rendiconto).**

SPESE PER AUTOVETTURE (art.5 comma 2 D.L 95/2012).

L'ente ha rispettato il limite disposto dall'art. 5, comma 2 del D.L. 95/2012, non superando per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi, il 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011. Restano escluse dalla limitazione la spesa per autovetture utilizzate per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza.



COMUNE DI BIVONA

Provincia di Agrigento
Piazza Ducale n. 1 – 92010 Bivona

LIMITAZIONE INCARICHI IN MATERIA INFORMATICA (L. n.228 del 24/12/2012, art.1 commi 146 e 147).

La spesa impegnata rispetta le condizioni di cui ai commi 146 e 147 dell'art.1 della legge 228/2012. L'ente ha rispettato le disposizioni dell'art.9 del D.L. 66/2014 in tema di razionalizzazione della spesa per acquisto di beni e servizi. **Gli enti locali dall'1/1/2013 possono conferire incarichi di consulenza in materia informatica solo in casi eccezionali, adeguatamente motivati, in cui occorra provvedere alla soluzione di problemi specifici connessi al funzionamento dei sistemi informatici. La violazione della disposizione di cui al presente comma è valutabile ai fini della responsabilità amministrativa e disciplinare dei dirigenti.**

INTERESSI PASSIVI E ONERI FINANZIARI DIVERSI

La spese per interessi passivi sui prestiti, in ammortamento nell'anno 2018, ammonta ad euro 126.583,55 e rispetto al residuo debito al 1/1/2018, determina un tasso medio del 6,52%. Gli interessi annuali relativi alle operazioni di indebitamento garantite con fidejussioni, rilasciate dall'Ente ai sensi dell'art. 207 del TUEL, ammontano ad euro 0,00. In rapporto alle entrate accertate nei primi tre titoli l'incidenza degli interessi passivi è del 2,75%.

RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI

Verifica rapporti di debito e credito con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate

Crediti e debiti reciproci

L'art.11, comma 6 lett. J del d.lgs.118/2011, richiede di illustrare nella relazione sulla gestione gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate. Non risulta effettuata tale verifica da parte dell'ente.

Costituzione di società e acquisto di partecipazioni societarie

L'Ente, nel corso dell'esercizio 2018, non ha proceduto alla costituzione di una nuova/nuove società o all'acquisizione di una nuova/nuove partecipazioni societarie.

Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche

L'Ente ha provveduto entro il 30 Settembre 2017 alla ricognizione di tutte le partecipazioni possedute, direttamente e indirettamente, individuando quelle che devono essere dismesse. L'esito di tale ricognizione anche se negativo:

- è stato comunicato, con le modalità previste dall'art. 17 del D.L. 90/2014, convertito con modificazioni dalla Legge 114/2014, in data 10/11/2015;
- è stato inviato alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti in data 27/10/2017;
- è stato inviato alla struttura competente per l'indirizzo, il controllo e il monitoraggio



COMUNE DI BIVONA

Provincia di Agrigento
Piazza Ducale n. 1 – 92010 Bivona

previsto dall'art.15 del D.Lgs. n.175/2016 come modificato dal D.Lgs. 16 Giugno 2017 n.100, in data 30/10/2017.

L'Ente ha provveduto con deliberazione del Consiglio Comunale n. 58 del 31/12/2018 all'analisi dell'assetto complessivo di tutte le partecipazioni possedute, dirette e indirette, predisponendo, ove ne ricorrano i presupposti, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione.

Ulteriori controlli in materia di organismi partecipati

Infine, l'Organo di revisione dà atto che i dati inviati dagli enti alla banca dati del Dipartimento del Tesoro sono congruenti con le informazioni sugli organismi partecipati allegate alla relazione sulla gestione.

RESA DEL CONTO DEGLI AGENTI CONTABILI

Che in attuazione dell'articoli 226 e 233 del Tuel i seguenti agenti contabili, hanno reso il conto della loro gestione, entro il 30 Gennaio 2019, allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art. 233:

Tesoriere	Unicredit Banca
Economo	Vasile Anna Carmela Angela
Altri agenti contabili	Mancuso Paola
Concessionari	Riscossione Sicilia SpA

TEMPESTIVA PAGAMENTI

TEMPESTIVITÀ PAGAMENTI

L'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti rilevante ai fini dell'articolo 41, comma I, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, è allegato in apposito prospetto, sottoscritto dal rappresentante legale e dal responsabile finanziario, alla relazione al rendiconto ed evidenzia il rispetto dei termini di legge con valore finale pari a 55,60 giorni.

L'Organo di revisione ha verificato che l'ente non ha adottato delle misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture e appalti, anche in relazione all'obbligo previsto dal novellato art.183, comma 8, TUEL.

OSSERVAZIONI

Preliminarmente, si evidenzia che la sussistenza di una significativa massa debitoria proveniente dall'esercizio 2015, lascia presupporre che, anche nel corso degli esercizi successivi, il comune non si sia reso tempestivamente adempiente nei confronti dei propri creditori; d'altra parte, la suindicata circostanza è facilmente verificabile se si considerano le criticità già rilevate in ordine al deficit di liquidità ed al ricorso reiterato all'anticipazione di tesoreria.



COMUNE DI BIVONA

Provincia di Agrigento
Piazza Ducale n. 1 – 92010 Bivona

Inoltre, appare appena il caso di rammentare che il controllo dello stato dei pagamenti (di debiti liquidi ed esigibili), è evidentemente funzionale, da un lato, a verificare lo stato di solvenza dell'ente, e dall'altro, a monitorare le criticità che investono la gestione sia dell'entità della cassa che della competenza. La presenza di debiti non pagati e, più in generale, l'accumulo di residui passivi inerenti la spesa corrente (rispetto agli impegni rivenienti dal medesimo titolo I della spesa), è indice, per l'appunto, della difficoltà del comune di fronteggiare la debitoria esistente, soprattutto se si considera anche la sussistenza di debiti fuori bilancio.

Si precisa che il rallentamento dei flussi di pagamento costituisce indice di una possibile difficoltà di reperire la necessaria liquidità, circostanza, questa, che dimostra la limitata capacità di far fronte in modo tempestivo ai crediti liquidi ed esigibili.

Si invita l'ente ad adottare le misure, dirette ad assicurare, ai sensi delle disposizioni vigenti, la tempestività dei pagamenti dei debiti contratti dal Comune per forniture di beni e servizi e per opere pubbliche, stante che l'attuale normativa impone stringenti vincoli di finanza pubblica legati al Patto di Stabilità Interno, che si ritengono, in qualsiasi momento, prioritari e preminenti.

L'organo di revisione non ha verificato la corretta attuazione delle procedure di cui ai commi 4 e 5 dell'art. 7bis del D.L. 35/2013.

PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE

Dai dati risultanti dal rendiconto 2017 l'ente rispetta, con la sola eccezione del parametro n.2 e n.5, i parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale pubblicati con Decreto del Ministero dell'Interno del 18/2/2013, come da prospetto allegato al rendiconto.

Appare opportuno sottolineare che il parametro n. 2 persegue l'obiettivo della valutazione dell'esposizione creditoria prodotta dalla gestione di competenza delle entrate proprie correnti, posto che tale esposizione può esercitare effetti negativi sull'equilibrio finanziario complessivo. Il parametro n. 3 va letto in sinergia con il parametro n. 2. Infatti esso, prendendo in considerazione le medesime componenti di entrata propria corrente, rapporta a queste ultime l'entità dei residui attivi in conto residui, con la finalità di rendere, in tal modo, possibile l'analisi dell'esposizione creditoria avente anzianità superiore ai 12 mesi, e come tale, maggiormente suscettibile di insolubilità.

Il parametro n. 5 pone in evidenza (Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio) maggiore dell'1,20%

CONTO ECONOMICO

L'ente con Deliberazione Consiliare n. 2 dell'11.01.2016, si è avvalso della facoltà di rinviare al 2017 l'adozione della contabilità economico patrimoniale e del bilancio consolidato. Il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 26, modificato ed integrato dal D.lgs. n. 118/2011, dispone: - all'art. 232, comma 2, che "Gli enti locali con popolazione inferiore a 5.000 abitanti possono non tenere la contabilità economico-patrimoniale fino



COMUNE DI BIVONA

Provincia di Agrigento
Piazza Ducale n. 1 – 92010 Bivona

all'esercizio 2017". L'art. 233-bis, comma 3, così come modificato dall'articolo 1, comma 83, della legge 145/2018 che "Gli enti locali con popolazione inferiore a 5.000 abitanti possono non predisporre il bilancio consolidato";

In data 27/06/2019 è stato approvato il Decreto Legge 34/2019 che prevede all'art. 15 quater un rinvio della contabilità economico-patrimoniale fino all'esercizio 2019.

Pertanto, per i Comuni con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti che si sono avvalsi, in forza del comma 2 dell'art. 232 del TUEL, della facoltà di rinvio al 2018 della contabilità economico-patrimoniale (mediante apposita deliberazione del Consiglio Comunale), il rendiconto 2018 deve essere predisposto senza allegare il conto economico e lo stato patrimoniale in quanto tali documenti dovranno essere compresi nel primo rendiconto di affiancamento della contabilità economico-patrimoniale alla contabilità finanziaria, che nel caso di specie è quello del 2019.

Il Comune di Bivona ha esercitato anche per il 2018 il rinvio della contabilità economico patrimoniale e la non predisposizione del bilancio consolidato, in considerazione delle difficoltà operative legate all'avvio e alla tenuta della contabilità economico- patrimoniale, che implica un carico di lavoro aggiuntivo difficilmente conciliabile con la carenza di personale dei piccoli comuni, oltre a nuove conoscenze specialistiche e software in grado di gestire le scritture in partita doppia integrate con la contabilità finanziaria non acquisibili in breve tempo;

Pertanto per l'esercizio finanziario 2018, il consiglio comunale, sulla base delle indicazioni fornite da Arconet con la FAQ n. 22, può non approvare il conto del patrimonio 2018, nelle more dell'emanazione di provvedimenti di semplificazione degli adempimenti connessi alla tenuta della contabilità economico patrimoniale e di formulazione della situazione patrimoniale, con riferimento ai comuni con popolazione non superiore ai 5 mila abitanti.

Il rendiconto di gestione 2018 è stato predisposto senza allegare il conto economico e lo stato patrimoniale in quanto tali documenti dovranno essere compresi nel primo rendiconto di affiancamento della contabilità economico-patrimoniale alla contabilità finanziaria, che nel caso di specie è quello del 2018.

STATO PATRIMONIALE

Vedi osservazioni Conto Economico.

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

L'Organo di revisione prende atto che l'ente ha predisposto la relazione della giunta in aderenza a quanto previsto dall'articolo 231 del TUEL, secondo le modalità previste dall'art.11, comma 6 del d.lgs.118/2011 e in particolare risultano:



COMUNE DI BIVONA

Provincia di Agrigento
Piazza Ducale n. 1 - 92010 Bivona

- a) i criteri di valutazione (con particolare riferimento alle modalità di calcolo del FCDE)
- b) le principali voci del conto del bilancio
- c) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate nel risultato di amministrazione
- d) gli esiti della verifica dei crediti/debiti con gli organismi partecipati
- e) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente

Nella relazione **sono** illustrate le gestioni dell'ente, i criteri di valutazione utilizzati, nonché i fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio.

IRREGOLARITÀ NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE

Gli aspetti evidenziati sono i seguenti:

- attendibilità delle risultanze della gestione finanziaria (rispetto delle regole e principi per l'accertamento e l'impegno, esigibilità dei crediti, salvaguardia equilibri finanziari anche prospettici, debiti fuori bilancio, ecc.);
- congruità del fondo crediti di dubbia esigibilità e dei fondi rischi;
- attendibilità dei risultati economici generali e di dettaglio (rispetto della competenza economica, completa e corretta rilevazione dei componenti economici positivi e negativi, scritture contabili o carte di lavoro a supporto dei dati rilevati);
- rispetto del piano di rientro del maggior disavanzo da riaccertamento ordinario dei residui;
- rispetto del piano di rientro del disavanzo ex art.188, comma 1 del Tuel;
- rispetto del piano di rientro dell'ulteriore disavanzo formatosi nel corso del periodo considerato nel piano di rientro ex art.188, comma 1, ultimo paragrafo del Tuel;
- costante aggiornamento e monitoraggio gestionale delle società e degli organismi partecipati dall'Ente;
- monitoraggio costante delle cause legali in corso e delle passività potenziali.

RIPIANO DISAVANZO

Il disavanzo di amministrazione di euro 288.061,80 è stato applicato al bilancio per l'esercizio 2019 e può anche essere ripianato negli esercizi successivi considerati nel bilancio di previsione, in ogni caso non oltre la durata della consiliatura.

Ripiano maggior disavanzo-decreto Min.Ec. 2/4/2015



COMUNE DI BIVONA

Provincia di Agrigento
Piazza Ducale n. 1 – 92010 Bivona

DESCRIZIONE	IMPORTO
a) MAGGIORE DISAVANZO DA RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO DEI RESIDUI	1.391.429,68
b) QUOTA ANNUA DEL DISAVANZO APPLICATO AL BILANCIO CUI IL RENDICONTO SI RIFERISCE	51.534,43
c) DISAVANZO RESIDUO ATTESO (a-b)	1.339.895,25
d) DISAVANZO ACCERTATO CON IL RENDICONTO	1.627.957,05
e) QUOTA NON RECUPERATA DA APPLICARE AL BILANCIO 2019 (c-d) (solo se valore positivo)	288.061,80

ANALISI DEL DISAVANZO	composizione del disavanzo				
	Disavanzo dell'esercizio precedente (a)	Disavanzo dell'esercizio 2018 (b)	disavanzo ripianato nell'esercizio 2018 (c)=a-b	quota del disavanzo da ripianare nel 2018 (d)	ripiano non effettuato nell'esercizio (e)= d-c
Disavanzo al 31.12.15 da ripianare con piano di rientro di cui alla delibera.....			0		0
Disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui	1.391.429,68	1.339.895,25	51.534,43	1.339.895,25	1.288.360,82
Disavanzo tecnico al 31.12....			0		0
Disavanzo da ripianare secondo le procedure di cui all'art.243 bis TUEL			0		0
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizioda ripianare con piano di rientro di cui alla delibera.....			0		0
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio precedente	71.601,85	288.061,80	- 216.459,95	71.601,85	288.061,80
TOTALE	1.463.031,53	1.627.957,05	- 164.925,52	1.411.497,10	1.576.422,62

MODALITA' DI COPERTURA DEL DISAVANZO	COMPOSIZIONE DEL DISAVANZO ¹	COPERTURA DEL DISAVANZO PER ESERCIZIO			
		esercizio 2019	esercizio 2020	esercizio 2021	esercizi successivi
Disavanzo al 31.12.15					
Disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui	1.339.895,25	51.534,43	51.534,43	51.534,43	1.185.291,95
Disavanzo tecnico al 31.12....					
Disavanzo da ripianare secondo le procedure di cui all'art.243 bis TUEL ^R					
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio					
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio precedente	288.061,80	96.020,60	96.020,60	96.020,60	-
TOTALE	1.627.957,05	147.555,03	1.480.402,02	147.555,03	1.185.291,95

¹ Corrisponde alla colonna (b) della tabella precedente



COMUNE DI BIVONA

Provincia di Agrigento
Piazza Ducale n. 1 – 92010 Bivona

CONCLUSIONI

Si confermano, allo stato degli atti e alla luce delle deduzioni dell'ente, criticità in relazione alla riscossione delle entrate tributarie (le quali, nel quadro degli equilibri, hanno un peso specifico rilevante), che, evidentemente, riverberano i propri effetti sulla gestione della liquidità: tali criticità, ove non pienamente superate, sono suscettibili di compromettere gli equilibri di bilancio.

Per quanto sopra:

- la scarsa movimentazione dei residui dimostra la sostanziale incapacità dell'ente di gestire in maniera efficiente la riscossione delle entrate proprie;
- raccomanda l'attuazione di un percorso di ripiano del disavanzo in una logica di effettivo risanamento delle finanze comunali;
- sollecita il completamento delle operazioni di conciliazione tra le reciproche partite debitorie e creditorie con le proprie società partecipate
- raccomanda il monitoraggio dello stabile mantenimento degli equilibri di medio-lungo termine con particolare riguardo al raggiungimento di un margine non negativo tra accertamenti e impegni della competenza al netto delle componenti del FPV anche tenuto conto della tensione di liquidità affrontata da diversi esercizi oltre quello di riferimento;
- raccomanda il costante monitoraggio dell'equilibrio economico ai sensi del principio contabile n.15 dell'All.4/1 del D.lgs.118/2011;
- verificare, in sede di riaccertamento ordinario dei residui per l'anno 2019 e precedenti, l'applicazione dei principi contabili nonché l'effettivo grado di realizzazione dei residui attivi e passivi iscritti in bilancio. Parimenti, occorre acquisire ulteriori elementi di valutazione sull'operazione di "mancata cancellazione" di cospicui residui attivi esistenti alla data del 31 Dicembre 2013, al fine di accertare se l'attività di accertamento ordinario sia stata preceduta da una accurata verifica sulla sussistenza dei necessari requisiti di esigibilità dei crediti da mantenere;

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime parere favorevole per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2018

IL REVISORE UNICO DEI CONTI
DOTT. SALVATORE COMPARETTO